

NAPOLI
SALERNO
AIRPORTS
GESAC

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019	
COMPOSIZIONE AZIONARIA E CARICHE SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
LO SCENARIO	5
Il quadro normativo	5
<i>Corporate governance</i> aziendale	6
Andamento del trasporto aereo in Italia	6
LE PRIORITÀ AZIENDALI	7
Le linee guida strategiche	7
La qualità dei servizi	8
La <i>safety</i>	10
La <i>security</i>	10
Il rispetto dell'ambiente	10
L'ANDAMENTO ECONOMICO	11
Analisi dei risultati reddituali	11
I ricavi	11
Le attività <i>Aviation</i>	11
Le attività non <i>Aviation</i>	17
I costi	19
Gli investimenti	21
Il personale	24
Analisi della situazione patrimoniale	25
INDICATORI FINANZIARI	27
ALTRE NOTIZIE EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE	27
DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE	31
BILANCIO D'ESERCIZIO	
STATO PATRIMONIALE	33
CONTO ECONOMICO	35
RENDICONTO FINANZIARIO	36
NOTA INTEGRATIVA	37
INFORMAZIONI SOCIETARIE	37
OPERAZIONE STRAORDINARIA DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE	37
INFORMAZIONI SULLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	42
INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	69
COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO	75
ALTRE INFORMAZIONI	76
Dati sull'occupazione	76
Compensi ad Amministratori e Sindaci	77
Compensi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	77
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale	77
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	78
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale	79
Fatti rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ex art. 2427 del C.C.	79
Imprese che redigono il Bilancio dell'insieme più grande/piccolo	81
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis C.C.	81
Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis del Codice Civile	81
Informazioni ex art. 1, comma 25, della legge 4 agosto 2017 n.24	82
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO	82

COMPOSIZIONE AZIONARIA

Zi Aeroporti S.p.A.	83,125%
Città Metropolitana di Napoli	11,875%
Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano s.c.a.r.l.	5,000%

CARICHE SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Dott. Carlo Borgomeo
Amministratore Delegato	Dott. Roberto Barbieri (dal 15/01/2019) Dott. Armando Brunini (fino al 15/01/2019)
Consiglieri	Dott. Jean-Jacques Dayries Dott.ssa Laura Pascotto Dott.ssa Rosaria Calabrese Dott. Fulvio De Angelis Dott. Giuseppe Testa Dott. Rosario Mazza (fino al 28/03/2019) Dott. Daniele Rizzolini (dal 28/03/2019) Dott. Prete Andrea (dal 20/11/2019)

Collegio Sindacale

Presidente	Dott. Guido Nannariello
Sindaci Effettivi	Dott. Carmine Meoli Dott. Ugo Venanzio Gaspari Dott. Maurizio Ferrante Dott.ssa Giovanna Conca
Sindaci Supplenti	Dott. Fabrizio Martone Dott. Raffaele Tuccillo

SOCIETÀ DI REVISIONE**KPMG S.p.A.**

Nel 2019 l'andamento della gestione ha confermato il trend positivo degli ultimi esercizi registrando un'ulteriore crescita del traffico, del volume d'affari e della redditività aziendale.

Nel 2019 i passeggeri transitati presso lo scalo di Napoli hanno superato i 10 milioni con un incremento del 9,3% rispetto all'esercizio precedente; tale crescita, pari a circa 2,3 volte quella registrata a livello nazionale, è stata realizzata grazie al consolidamento della partnership con i principali vettori dello scalo, al potenziamento dei collegamenti internazionali point to point ed all'introduzione delle tratte intercontinentali di collegamento con New York e Dubai.

Sotto il profilo gestionale la crescita dai volumi ha determinato un proporzionale incremento dei ricavi mentre la redditività aziendale ha beneficiato dell'effetto moltiplicatore generato dall'azione della leva operativa, e di una politica di governo dei costi ed efficiente gestione delle risorse umane; a fronte di un aumento dei ricavi del 10% si è infatti registrato un EBITDA pari a 61,6 milioni di euro, con un incremento del 17% rispetto al medesimo dato del 2018.

Dal punto di vista operativo, l'aumento dei volumi registrato negli ultimi anni ha indirizzato la società verso un progressivo miglioramento dell'efficienza gestionale tramite la messa in campo di azioni e di attività finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo dell'infrastruttura aeroportuale ed al mantenimento di standard elevati di qualità e sicurezza.

Al fine di supportare l'operatività aziendale ed adeguare le infrastrutture ai volumi di traffico attesi nel prossimo futuro, presso lo scalo di Napoli sono stati realizzati investimenti per circa 23 milioni di euro, coprendo il relativo fabbisogno con risorse generate dalla gestione ordinaria.

Nell'anno è stata inoltre perfezionata la fusione per incorporazione in GESAC della società di gestione dell'Aeroporto di Salerno–Costa d'Amalfi, realizzando un importante passo nell'ambito del percorso strategico intrapreso dalla società e finalizzato all'incremento della capacità aeroportuale della regione Campania.

Si riportano di seguito i principali dati quantitativi ed economici dell'Aeroporto di Napoli.

Dati quantitativi	Valori al		Variazioni	
	31/12/2019	31/12/2018	Assolute	%
Passeggeri	10.860.068	9.932.029	928.039	9,3%
Merci (tonn.)	8.651	7.899	752	9,5%
Movimenti	82.577	78.932	3.645	4,6%

Dati economici	Valori al		Variazioni	
	31/12/2019	31/12/2018	Assolute	%
Valori espressi in Euro/000				
Ricavi	147.901	133.866	14.035	10%
Ebitda	61.616	52.552	9.064	17%
Amm.ti materiali ed immat.	(21.203)	(20.093)	(1.110)	6%
Ebit (risultato operativo)	40.413	32.459	7.954	25%
Gestione finanziaria	(1.281)	(581)	(700)	>100%
Imposte	(15.035)	(11.416)	(3.619)	32%
Utile Netto	24.098	20.462	3.636	18%

LO SCENARIO

Il quadro normativo

Nel 2019, si è proceduto all'operazione di fusione per incorporazione della società Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi SpA in GESAC avvenuta con atto notarile sottoscritto in data 24 ottobre 2019. La fusione ha avuto efficacia giuridica ai sensi dell'art. 2504-bis del codice civile a decorrere dal 1 novembre dello stesso anno, mentre ai fini contabili e fiscali, l'efficacia è stata retrodatata al 1° gennaio 2019. La fusione rappresenta il primo passo per l'avvio del processo di integrazione gestionale ed operativa tra i due scali ed è stata effettuata a valle del lungo e complesso iter amministrativo che ha portato al rilascio della Concessione di Gestione Totale all' Aeroporto di Salerno.

In particolare, in data 13 maggio 2019 AdS ha sottoscritto con ENAC il testo di atto aggiuntivo (l' "**Atto Aggiuntivo**") alla convenzione di concessione di gestione totale dell'aeroporto di Salerno, stipulata tra ENAC e AdS il 22 febbraio 2013, nel quale è stata stabilita: (i) una durata dell'affidamento "*fino al 12 febbraio 2043, una volta efficace il decreto di affidamento*" (pari quindi all'estensione della concessione di GESAC relativa all'Aeroporto di Napoli); (ii) la verifica da parte di ENAC, "*entro il termine di 12 mesi dalla data in cui acquista efficacia il decreto interministeriale di affidamento della concessione*", circa il "*rispetto degli obblighi assunti dalla concessionaria di realizzare la fusione societaria con GESAC S.p.A. e la gestione unitaria dell'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano con quello di Napoli-Capodichino*" e la comunicazione delle relative risultanze ai Ministeri delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Economia e delle Finanze nonché (iii) "*qualora da tali esiti risulti la mancata realizzazione di detta fusione societaria e gestione unitaria entro il predetto termine*", la decadenza automatica della concessionaria dalla concessione, con conseguente risoluzione di diritto della convenzione, senza che nulla sia dovuto alla concessionaria.

Le stesse condizioni sono state inserite nel Decreto Interministeriale di affidamento della Concessione di Gestione Totale già sottoscritto da MEF e MIT, registrato da parte dei competenti Uffici di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito del MIT in data 17 luglio 2019.

L'avvenuta fusione rappresenta pertanto l'attuazione della condizione per la validità dell'affidamento della Concessione e per effetto della stessa, a partire dal 1 di novembre 2019 la Gesac è, tra l'altro, subentrata come titolare anche della Concessione di Gestione Totale dell'Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi realizzando il principale presupposto per la costituzione del un sistema aeroportuale campano basato sui due poli aeroportuali di Napoli e Salerno.

Per quanto riguarda la regolazione economica degli aeroporti, con Delibera 84 del 13 settembre 2018 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha avviato il procedimento di revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali.

Nel corso del 2019, l'ART ha avviato la Consultazione con gli stakeholders sul contenuto dei nuovi Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali. La conclusione del processo di revisione è prevista per maggio 2020.

Tra le novità che verranno presumibilmente introdotte dai nuovi Modelli al termine della consultazione, si segnala l'introduzione di misure regolatorie specifiche per le reti ed i sistemi aeroportuali.

La Corporate governance aziendale

In occasione della fusione con l'Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi si è proceduto alla modifica dello Statuto della Società; in particolare, il nuovo statuto ha previsto la possibilità di estendere il numero dei consiglieri di amministrazione e pertanto l'attuale Consiglio di Amministrazione risulta composto da 9 membri. Inoltre, avvalendosi di quanto disposto dall'articolo 2437, 2° comma, lett. b del codice civile con riferimento alle modifiche statutarie ricadenti nella fattispecie "introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari", l'azionista Comune di Napoli ha esercitato il proprio diritto di recesso e, alla luce della rinuncia al proprio diritto di opzione da parte della Città Metropolitana di Napoli, ha ceduto la totalità delle proprie azioni all'azionista 2i Aeroporti.

Andamento del trasporto aereo in Italia

Nel 2019 il traffico globale degli aeroporti italiani ha superato i 193 milioni di passeggeri, con una crescita complessiva del 4,0% rispetto all'anno precedente. L'incremento, in termini assoluti pari a 7,4 milioni di passeggeri, è stato dovuto soprattutto all'incremento del traffico internazionale, che ha superato i 128 milioni di passeggeri, registrando una crescita del 5,8% generata da passeggeri sia UE che extra UE. Il traffico domestico ha invece registrato una minore crescita attestandosi su un incremento dello 0,7% contro il 3,3% dell'anno precedente.

La seguente tabella riporta i primi 10 aeroporti italiani per numero di passeggeri:

	Aeroporto	Pax		Aeroporto	Pax
1	Roma Fiumicino	43.532.573	6	Catania	10.223.113
2	Milano Malpensa	28.846.299	7	Bologna	9.405.920
3	Bergamo	13.857.257	8	Palermo	7.018.087
4	Venezia	11.561.594	9	Milano Linate	6.570.984
5	Napoli	10.860.068	10	Roma Ciampino	5.879.496

Fonte: Assoaeroporti - L'Aeroporto di Linate è stato chiuso da fine luglio a fine ottobre 2019

I movimenti complessivi sono aumentati del 2,7%: il settore domestico ha guadagnato l'1,3%, quello internazionale il 3,9%. Come già da diversi anni, la crescita dei vettori *low-cost*, con aeromobili mediamente con numero di posti superiore a 150 e con livelli di riempimento molto alti, ha determinato la differenza tra l'incremento dei passeggeri e quello minore dei movimenti.

LE PRIORITÀ AZIENDALI

Le linee guida strategiche

Nel 2019 la GESAC ha continuato ad operare in uno scenario di crescita del traffico, raggiungendo e superando il traguardo dei 10 milioni di passeggeri presso lo scalo di Napoli e consolidando i risultati ottenuti nello sviluppo del network e nel rafforzamento della posizione competitiva sul mercato. A livello italiano, rispetto al 2018, lo scalo di Napoli ha guadagnato il quinto posto per numero totale di passeggeri superando lo scalo di Catania e riducendo la distanza rispetto al traffico registrato presso l'Aeroporto di Venezia.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha rafforzato la partnership con le compagnie low cost ed i vettori tradizionali operanti presso lo scalo ed ha inserito nuove tratte verso importanti destinazioni europee ed extra europee, incrementando sia i collegamenti point to point che con importanti hub europei. Nel 2019 sono state anche avviati i collegamenti intercontinentali con New York e Dubai che hanno avvicinato la Campania al Nord America ed all'Oriente, aumentando ulteriormente l'indice di connettività dell'aeroporto.

Tali azioni di natura commerciale sono state delineate nell'ambito di una più ampia visione strategica mirata a determinare un'offerta di collegamenti qualitativamente crescente, anche privilegiando la crescita delle compagnie aeree in grado di garantire aeromobili di ultima generazione e con dimensioni e coefficienti di riempimento maggiori; ciò con l'obiettivo di perseguire un sempre più efficiente utilizzo dell'infrastruttura e di mitigare l'impatto ambientale, sia in termini di rumore che di riduzione delle emissioni.

In ogni caso, l'Aeroporto di Napoli presenta dei limiti nella crescita infrastrutturale, derivanti dalla sua natura di city airport posizionato nell'ambito del tessuto urbano della città, che lo porteranno a raggiungere nel prossimo futuro la massima capacità di voli gestibili presso lo scalo e non consentiranno di soddisfare in maniera piena ed efficiente la crescente domanda di traffico aereo della Campania.

In tale scenario, come accennato in precedenza, si innesta la fusione con la società di gestione dell'Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi realizzata nel 2019 che costituisce il primo passo verso la costituzione del Sistema Aeroportuale Campano. La strategia di medio-lungo periodo prevede infatti la gestione unitaria, integrata e sinergica, dei due aeroporti al fine di capitalizzare e valorizzare la

complementarità degli scali stessi; in particolare per lo scalo di Salerno è stato predisposto, ed in parte avviato, un consistente piano di sviluppo infrastrutturale, che consentirà di ampliare ed articolare la capacità aeroportuale complessiva della Campania, aumentando anche la catchment area, permettendo quindi di intercettare e stimolare l'ampio potenziale di incremento del traffico aereo regionale legato sia ai flussi turistici, nazionali ed internazionali, sia alla crescente esigenza di mobilità della popolazione residente.

Attualmente l'Aeroporto di Salerno dispone di una pista di soli 1.650 metri e di infrastrutture di accesso e accoglienza dei passeggeri inadeguate allo sviluppo dell'aviazione commerciale; pertanto in una prima fase nella quale verranno realizzati gli ampliamenti e gli adeguamenti pianificati, si prevede di concentrare e potenziare sullo scalo i voli di Aviazione Generale e di inserire poi gradualmente i voli destinati a soddisfare la domanda commerciale.

Si sottolinea inoltre che GESAC pone un costante impegno nell'assumere un crescente ruolo di sostegno e stimolo dello sviluppo socio-economico della regione Campania e di promozione nell'attrazione del turismo. In quest'ottica nel 2019 la Società ha proseguito la collaborazione con le istituzioni confermando il proprio impegno a favore del territorio e delle comunità limitrofe ai fini della valorizzazione del patrimonio culturale tramite progetti di sostegno economico e contribuzione ad interventi di ristrutturazione e recupero.

La qualità dei servizi

GESAC è costantemente orientata ad offrire ai suoi utenti standard sempre più elevati di qualità dei servizi durante l'intera permanenza nell'Aeroporto e considera lo stesso parte integrante della journey experience dei propri passeggeri.

Nell'intento di soddisfare al meglio i bisogni e le aspettative dei passeggeri e di salvaguardare la loro sicurezza, GESAC investe costantemente energie e risorse per garantire percorsi fluidi e funzionali, elevati livelli di sicurezza e cortesia, e processi efficienti.

La strategia per la Qualità in GESAC, nel suo complesso, è basata sul rispetto:

- dei Valori di riferimento aziendali: Essenzialità, Responsabilità, Innovazione;
- della Mission: diventare principale gateway per il sud Italia dal mondo e fondamentale driver di sviluppo della filiera del trasporto, del turismo e dell'economia del territorio;
- della Vision: rendere agevole e gradevole l'esperienza dei passeggeri attraverso il coinvolgimento e l'entusiasmo delle nostre persone per essere l'eccellenza nell'industria aeroportuale italiana;

e sul sistema di monitoraggio continuo dei servizi erogati.

In particolare, al momento solo per lo scalo di Napoli, il monitoraggio continuo si attua attraverso una pluralità di strumenti tra i quali:

- Il Quality Control System (QSC) incentrato sulla misurazione, su base campionaria, dei tempi e delle quantità dei servizi cruciali per la soddisfazione dei clienti aeroportuali;
- Il Quality of Service Monitor (QSM) che monitora e analizza la percezione sulla qualità dei servizi

aeroportuali, erogati sia da GESAC che dagli altri operatori presenti in Aeroporto, sulla base di circa 75 indicatori di qualità, rilevati mediante interviste “faccia a faccia” e prevede una scala di giudizio che va da 1 a 5;

- Il Pax-Fax che consente di rilevare, riunendole in cluster, le esigenze principali e le abitudini della clientela consentendo di perfezionare la gamma dei servizi offerti;
- l'Instant Feedback che utilizza dispositivi a pulsante situati nelle diverse aree dell'aeroporto e consente la rilevazione “in tempo reale” della qualità di servizi essenziali, quali check-in, customer service, security e toilette;
- il Mystery Client che consiste nel monitoraggio degli standard qualitativi dei servizi dell'offerta commerciale, sia retail sia food, e del servizio ai varchi security.

La gestione dei reclami rappresenta inoltre un utile strumento di rilevazione della soddisfazione dei passeggeri. Lo studio dei feedback consente infatti di approfondire le esigenze e di rilevare eventuali flessioni nelle performance dei servizi, consentendo, laddove necessario, l'attuazione di piani di mitigazione specifici.

In generale, nel 2019, l'Aeroporto di Napoli ha raggiunto soddisfacenti livelli di qualità complessiva del servizio. Talune prestazioni aeroportuali, tuttavia, hanno fatto registrare una lieve flessione, le cui cause sono da ricercare principalmente nel consistente incremento del numero di passeggeri e nel fenomeno dei ritardi in arrivo dei voli, elemento questo largamente diffuso in tutt'Europa.

L'Aeroporto di Napoli, nell'ambito del programma ASQ (Airport Service Quality), che mette a confronto 350 aeroporti nel mondo misurandone il grado di efficienza e di soddisfazione dei passeggeri, mantiene il suo trend positivo che lo ha visto superare anche nel 2019 la soglia del 4, corrispondente al giudizio “molto buono”, con una “overall satisfaction” pari a 4,03.



Rispetto allo stesso indicatore Napoli si conferma inoltre tra i primi aeroporti italiani conservando saldamente, anche nel 2019, il secondo posto nella classifica ASQ specifica per gli aeroporti italiani partecipanti (nel 2019 Bologna, Roma Ciampino, Roma Fiumicino, Napoli, Torino, Milano Linate e Malpensa – questi ultimi solo fino al Quarter 3).

Il Sistema della Qualità adottata dalla GESAC si basa sulla strategia del miglioramento continuo ed è in linea con le raccomandazioni emanate da ENAC e con le indicazioni di ACI Europe, l'Associazione Internazionale

degli Aeroporti europei (*Guidelines for passengers services at European airports*). Gli impegni assunti nei confronti dell'utenza sono contenuti nella Carta dei Servizi aggiornata annualmente e disponibile in formato cartaceo sia in aeroporto sia sul sito web dell'Aeroporto di Napoli.

La safety

Nell'anno 2019 la GESAC ha continuato ad operare in linea con i propri Sistemi di gestione della Qualità, Sicurezza, Ambiente ed Energia conformi alle normative tecniche di riferimento, rispettivamente la UNI EN ISO 9001:2015; OHSAS 18001:2007, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 50001:2011.

Nell'ambito di tali sistemi di gestione sono stati realizzati specifici monitoraggi, audit ed ispezioni con l'obiettivo di assicurare il miglioramento continuo e il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Si sono regolarmente tenuti incontri dei comitati interni ed aeroportuali aventi ad oggetto, tra l'altro, l'analisi delle performance e la implementazione di specifici programmi e piani di attività. Nell'ambito delle attività di coordinamento sullo scalo si sono svolte esercitazioni di emergenza, come previsto dal Piano di emergenza Aeroportuale, mediante specifiche simulazioni che hanno visto il coinvolgimento di tutte le organizzazioni, pubbliche e private, presenti in aeroporto, ciascuno per le proprie competenze.

La security

Il 2019 è stato caratterizzato dal proseguimento delle iniziative di efficientamento e miglioramento del processo di controllo dei passeggeri, bagagli, merci e infrastrutture iniziate nel 2018. In particolare: la specializzazione del sistema di gestione dei turni, l'esternalizzazione del servizio di pattugliamento *landside* Terminal, la riconfigurazione servizi HBS con dimensionamento delle risorse sulla domanda, hanno portato ad un ulteriore aumento di produttività degli addetti.

Sotto il profilo dei processi è stata introdotta una procedura speciale di accettazione "Fuori Aeroporto" dedicata ai croceristi che ha permesso di gestire i picchi di traffico ed affluenza passeggeri in maniera più efficiente.

Il Programma della Qualità della Sicurezza Aeroportuale, basato su audit ed ispezioni verso *stakeholders* aeroportuali (fornitori, prestatori di servizio, subconcessionari, ecc.) e processi interni, è stato pienamente attuato con importanti risultati per il mantenimento degli standard richiesti.

Dal punto di vista della qualità del servizio infatti, anche nel 2019 la Security si conferma la migliore area aeroportuale del panel QSM con un valore, stabile rispetto al 2018, di 4,27 per Waiting Time ed un dato complessivo di 4,15 (media degli indicatori waiting time, efficiency of security check, helpfulness/attitude of the staff).

Tale risultato ha trovato riscontro negli esiti positivi, se pur sulla base di azioni di miglioramento, della visita ispettiva della Commissione Europea che l'Aeroporto di Napoli ha ricevuto tra il 7 e l'11 gennaio 2019 e delle due visite ispettive del Nucleo Nazionale eseguite tra agosto ed ottobre 2019.

Il rispetto dell'ambiente

GESAC opera secondo un Sistema di Gestione Ambientale, adottato fin dal novembre del 2011 e certificato secondo lo standard ISO 14001:2015. Inoltre, già dallo scorso anno GESAC si è dotata di un sistema di

gestione dell'energia, certificandolo in conformità allo standard ISO 50001.

Presso lo scalo di Napoli è proseguita l'attività di monitoraggio del rumore (tramite le n. 8 centraline fonometriche installate sia all'interno che all'esterno del sedime aeroportuale e le restanti sul territorio circostante) per la verifica ed il controllo dell'impronta acustica sull'intorno aeroportuale e la segnalazione agli organi competenti delle infrazioni commesse dalle compagnie aeree alla procedura di noise abatement.

L'Aeroporto Internazionale di Napoli nel 2019 ha rinnovato la certificazione "Airport Carbon Accreditation" (ACA) mantenendo il Livello 3+/ NEUTRALITY, massimo livello previsto da programma internazionale di ACI (Airport Council International) Europe.

Inoltre, nel 2019 GESAC ha sottoscritto insieme ad altri 194 aeroporti europei la risoluzione di ACI Europe "Net zero Carbon Emissions by 2050" con cui l'industria aeroportuale europea si impegna ad azzerare entro il 2050 le emissioni di CO2 sotto il proprio controllo.

In tema di recupero e riciclo dei rifiuti prodotti l'Aeroporto di Napoli nel 2019 ha raggiunto il 64% di raccolta differenziata.

L'ANDAMENTO ECONOMICO

Analisi dei risultati reddituali

Il 2019 presenta risultati economici in considerevole miglioramento rispetto all'anno precedente. L'incremento dei volumi di traffico ha infatti determinato una crescita dei ricavi pari al 10,5% che si è riflessa in maniera più che proporzionale sulla marginalità della gestione. L'EBITDA è infatti aumentato del 17,2%, attestandosi sui 61,6 € mln, anche grazie ad una politica di governo dei costi.

Dalla lettura del Conto Economico dell'esercizio 2019 emerge un risultato netto pari a 24 €mln.

Di seguito si riporta la tabella di riclassifica del conto economico contenente i dati dell'esercizio in esame comparati con quelli dello scorso anno.

Valori espressi in €uro/000

	Valori al 31/12/2019	Valori al 31/12/2018	Variazione assoluta	Variazione %
Diritti di imbarco passeggeri e Prm	58.629	53.933	4.696	8,7%
Diritti di approdo partenza e sosta	18.710	17.413	1.297	7,4%
Diritti di sicurezza	27.860	24.595	3.265	13,3%
Altri ricavi aeronautici regolati	4.840	3.690	1.150	31,2%
Ricavi commerciali	37.046	33.620	3.426	10,2%
Altri ricavi non regolati	816	615	201	32,7%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	147.901	133.866	14.035	10,5%
Costi operativi esterni	57.849	54.611	3.238	5,9%
VALORE AGGIUNTO	90.052	79.255	10.797	13,6%
Costo del personale	27.129	26.160	969	3,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	62.923	53.095	9.828	18,5%
Accantonamenti	1.307	543	764	>100%
EBITDA	61.616	52.552	9.064	17,2%
Ammortamenti	21.203	20.093	1.110	5,5%
MARGINE OPERATIVO	40.413	32.459	7.954	24,5%
Risultato dell'area straordinaria	-	-	-	0,0%
Risultato dell'area finanziaria	(1.281)	(581)	(700)	>100%
RISULTATO LORDO	39.132	31.878	7.254	22,8%
Imposte sul reddito	(15.035)	(11.416)	(3.619)	31,7%
RISULTATO NETTO	24.098	20.462	3.635	17,8%

Di seguito si riporta l'analisi dell'andamento delle componenti economiche facenti capo alle diverse aree della gestione.

I ricavi

Le attività Aviation

Valori espressi in €uro/000

	Valori al		Variazioni	
	31/12/2019	31/12/2018	Assolute	%
Diritti di imbarco passeggeri e Prm	58.629	53.933	4.696	8,7%
Diritti di approdo partenza e sosta	18.710	17.413	1.297	7,4%
Diritti di sicurezza	27.860	24.595	3.265	13,3%
Totale	105.199	95.941	9.258	9,6%

I ricavi derivanti dalle attività *aviation* hanno registrato una consistente variazione in aumento, +9,6%, generata quasi esclusivamente dall'incremento dei volumi di traffico dello scalo di Napoli. I ricavi aviation dell'aeroporto di Salerno sono stati circa 87k€.

Dati quantitativi - Aeroporto di Napoli	Valori al		Variazioni	
	31/12/2019	31/12/2018	Absolute	%
Linea nazionale	3.422.760	3.454.315	(31.555)	(0,9%)
Linea internazionale	6.964.907	6.081.971	882.936	14,5%
Charter	446.829	367.265	79.564	21,7%
Transiti	16.566	18.038	(1.472)	(8,2%)
Aviazione Generale	9.006	10.440	(1.434)	(13,7%)
Totale passeggeri	10.860.068	9.932.029	928.039	9,3%
Movimenti	82.577	78.932	3.645	4,6%
Tonnellaggio	2.748.554	2.540.420	208.135	8,2%

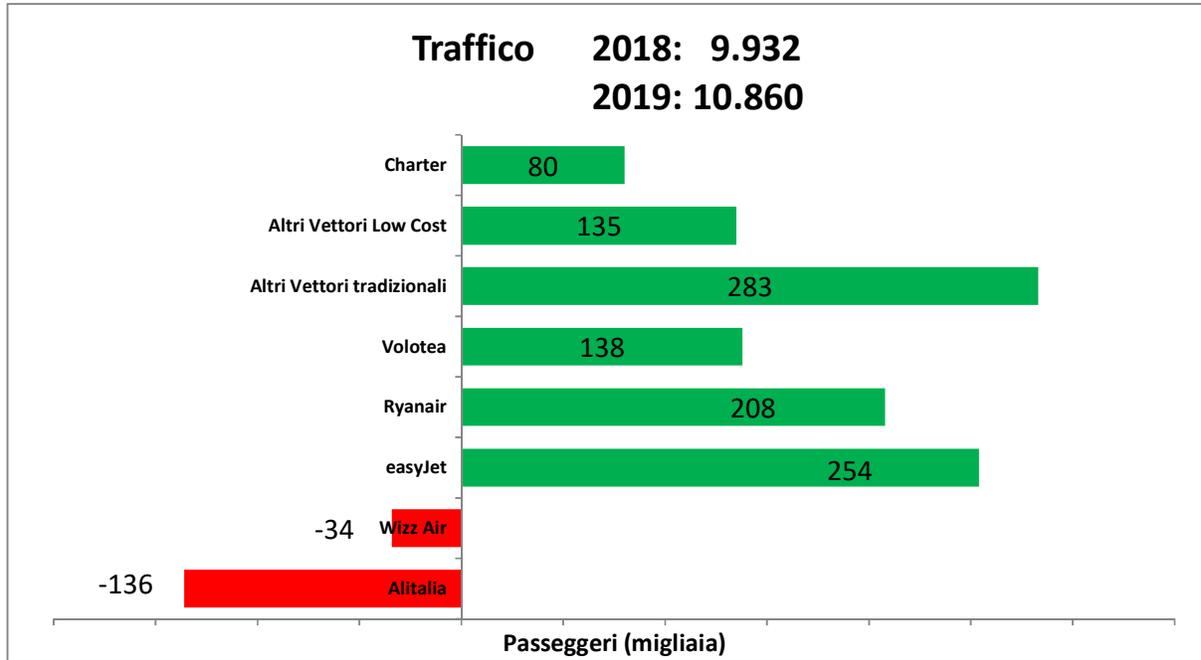
Nel corso dell'esercizio in esame il traffico passeggeri è stato di 10.860.068 unità (transiti inclusi), con un incremento rispetto al 2018 del 9,3%. La crescita deriva quasi totalmente dalla linea internazionale, che ha registrato un incremento del 14,5%. I movimenti aerei sono cresciuti del 4,6%, ed il tonnellaggio dell'8,2%. Il riempimento medio è aumentato dall'84% all'85%, con un incremento da 164 a 166 posti della capacità media degli aeromobili di aviazione commerciale. Le destinazioni di linea sono salite a 106, di cui 14 nazionali e 92 internazionali.

Per quanto riguarda lo scalo di Salerno si segnala invece che, nel 2019, si sono registrati 6.561 movimenti di aviazione generale che hanno generato un traffico passeggeri di 10.850 unità.

Tra gli eventi significativi che hanno determinato l'andamento del traffico nel corso dell'anno, sono da menzionare:

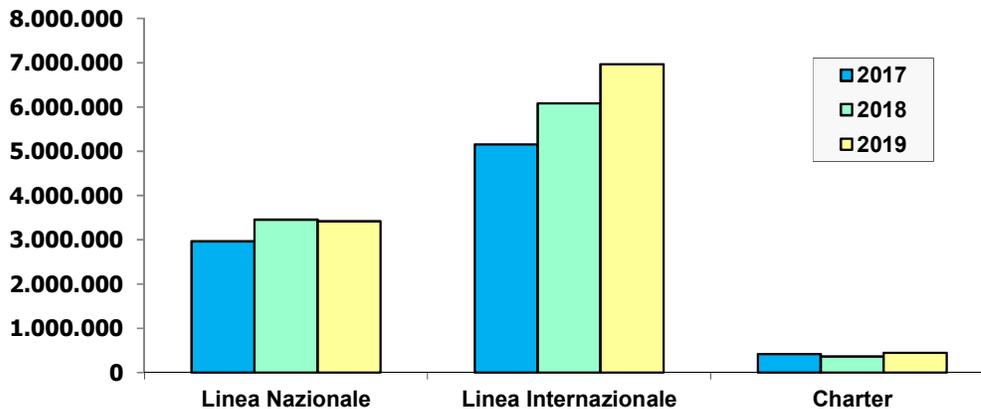
- l'apertura di due collegamenti intercontinentali di lungo raggio con New York/Newark, operato da United Airlines, con frequenza giornaliera nella stagione estiva, e Dubai, operato da flydubai, vettore di proprietà di Emirates, attivo tutto l'anno; tali compagnie aeree offrono inoltre un'ampissima connettività dai loro hub;
- l'ulteriore crescita nell'offerta di voli da parte di Ryanair, che dopo aver aperto una base nel corso del 2017, ha operato un totale di 37 tratte nel 2019, arrivando a quasi 2,2 milioni di passeggeri nell'anno;
- Il consolidamento della crescita di easyJet, la cui base di armamento presso l'Aeroporto di Napoli, attivata con due aeromobili a fine marzo 2014, ne conta ora 6, di cui 3 Airbus 320, che ha movimentato sullo scalo di Napoli un totale di oltre 3 milioni 260 mila passeggeri;
- l'incremento delle frequenze e del coefficiente di riempimento degli aeromobili da parte di Volotea, che ha consentito al vettore di posizionarsi al terzo posto per numero di passeggeri trasportati su Napoli, con un totale di quasi 830 mila unità nel 2019 ed una crescita del 20% rispetto al 2018;
- l'ulteriore indebolimento di Alitalia che, rispetto al 2018, ha perso altri 136 mila passeggeri, tutti nazionali, e con un totale di 674 mila unità è scesa al quarto posto nel ranking dei vettori operanti su Napoli, superata da Volotea;
- l'incremento della connettività di Napoli, grazie a nuovi o incrementati collegamenti da parte di vettori tradizionali verso i loro hub.

Dal grafico relativo al traffico passeggeri 2018-2019 si evince come la crescita del traffico sia stata distribuita tra i vettori low cost e quelli tradizionali.



La distribuzione del traffico

Il grafico riporta l'andamento delle 3 principali categorie di traffico negli ultimi 3 anni.



Linea nazionale

Il traffico di linea nazionale nel 2019 è diminuito dello 0,9%, rispetto allo scorso anno; tale dinamica è da ricondursi al proseguimento degli effetti della cancellazione, avvenuta nel corso del 2018, delle tratte Alitalia di collegamento tra Napoli e Catania, Palermo, Torino, ed all'interruzione a fine marzo 2019 dei collegamenti di Ryanair da/per Bologna; a ciò si aggiunge la mancata ripresa del volo estivo di Air Italy da/per Olbia, e alla

riduzione di Blue Air sulla Napoli-Torino. Tali decrementi, per un totale di 143mila passeggeri, sono stati parzialmente bilanciati dagli incrementi dei passeggeri di Volotea sulle tratte da/per Torino, Cagliari e Catania, di easyJet sulle Napoli-Palermo e Napoli-Torino e di Air Italy sulla Napoli-Milano Malpensa. Complessivamente, il peso del traffico di linea nazionale sul totale di Napoli è sceso, dal 34,8% al 31,5%.

Linea internazionale

Il traffico di linea internazionale ha registrato un incremento del 14,5% rispetto al 2018. Le rotte internazionali sono salite a 92, anche grazie all'attivazione delle due nuove intercontinentali, New York (United Airlines) e Dubai (flydubai), e a 5 tratte attivate da Ryanair (Chania, Cork, Exeter, Malaga e Norimberga).

Di particolare rilievo è stata inoltre la crescita dei vettori tradizionali che offrono connettività attraverso i loro hub (Air France/Parigi, KLM/Amsterdam, Aeroflot/Mosca, TAP Portugal/Lisbona) ed i rilevanti incrementi di frequenze su tratte punto-punto come Berlino, Stoccarda e Düsseldorf.

Grazie a questo sviluppo mirato, l'indice di connettività, misurato da ACI Europe¹, ha fatto registrare una crescita del 20% rispetto allo scorso anno, ben 6 volte superiore alla media degli aeroporti europei.

Il peso percentuale del traffico di linea internazionale sul totale è aumentato dal 61,2% al 64,1%.

Continua infine la crescita del segmento *low cost* che nel 2019 ha rappresentato il 71,4% del traffico.

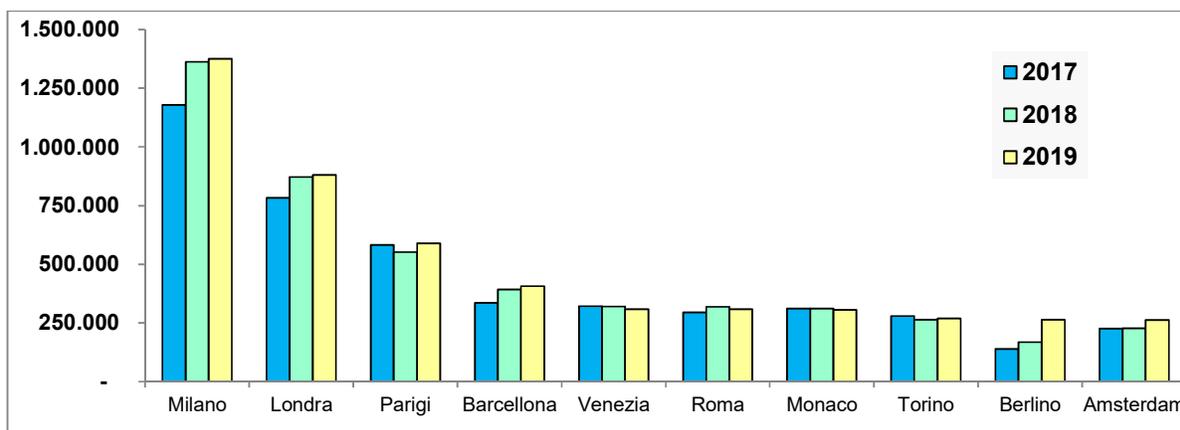
Charter

Il traffico *charter*, che ha movimentato circa 447 mila passeggeri nell'anno, ha registrato una crescita del 21,7% rispetto al 2018, incrementando il proprio peso sul traffico totale dal 3,7% al 4,1%. Per quanto riguarda i Paesi di provenienza/destinazione del traffico *charter*, la Gran Bretagna, con 256 mila passeggeri, si conferma al primo posto, grazie ai flussi di turisti che scelgono come destinazione principale la regione Campania nel periodo estivo, mentre per quanto riguarda l'*outgoing*, le principali Nazioni di destinazione sono state Egitto e Grecia.

Le destinazioni

Il grafico riporta i valori di traffico delle prime 10 destinazioni di linea del 2019 confrontata con i valori dei due anni precedenti.

¹ ACI EUROPE Airport Industry Connectivity Report 2019



Come evidenziato nel grafico precedente, la classifica delle prime 10 destinazioni di linea per flussi di traffico conferma Milano al vertice con 1 milione 375 mila passeggeri nell'anno solare 2019 (+0,9% rispetto al 2018), seguita da Londra e Parigi.

I vettori

Anche nel 2019 il primo vettore dello scalo di Napoli si conferma easyJet, con 3,3 milioni di passeggeri e un incremento dell'8%; il peso percentuale sul traffico totale resta circa il 30%.

Al secondo posto si è posizionato Ryanair, che ha aperto base a Napoli nel marzo 2017 e genera circa il 20% del traffico dello scalo. Al terzo posto sale Volotea che ha trasportato 828 mila passeggeri e passa a coprire dal 7% all'8% del traffico totale di Napoli; come accennato in precedenza Alitalia è scesa al quarto, con una quota di traffico che scende dall'8% al 6%, mentre Lufthansa si conferma stabile al quinto posto con il 5%.

In totale, le Compagnie Aeree di linea sono state 43, con il portafoglio clienti che si è arricchito di Vettori come United Airlines, KLM, TAP Portugal e flydubai. Uno scenario con più players importanti che giocano un ruolo chiave sullo scalo ha evitato la concentrazione del traffico su pochi vettori.

Altri ricavi aeronautici regolati

Valori espressi in €/000

	Valori al		Variazioni	
	31/12/2019	31/12/2018	Assolute	%
ICB	382	227	155	68,3%
Diritti merci	501	477	24	5,0%
Deposito carburanti	1.234	972	262	27,0%
Banchi check in	932	871	61	7,0%
Beni ad uso esclusivo	1.129	1.143	(14)	(1,2%)
Altri Ricavi Aeronautici	662		662	
Totale	4.840	3.690	1.150	31,2%

Nel 2019 gli Altri ricavi aeronautici registrano un incremento superiore al 30% rispetto al 2018; tale incremento deriva dal maggiore utilizzo delle Infrastrutture Centralizzate di Base, dall'incremento del canone di gestione del Deposito Carburante relativi allo scalo di Napoli e per 662 k€ dai ricavi dell'Aeroporto di

Salerno per attività di handling ed altri servizi operativi. A partire dal mese di novembre l'attività di handling presso lo scalo di Salerno è stata affidata ad operatori terzi specializzati.

Le attività non Aviation

Valori espressi in Euro/000

	Valori al		Variazioni	
	31/12/2019	31/12/2018	Assolute	%
Retail	19.600	17.390	2.210	12,7%
Parking	10.461	10.104	357	3,5%
Property	2.765	2.528	237	9,4%
Advertising	4.008	3.379	629	18,6%
Vari	212	219	(7)	(3,2%)
Totale	37.046	33.620	3.426	10,2%

Nell'esercizio in esame i ricavi non aviation, sostanzialmente generati dallo scalo di Napoli, hanno registrato una crescita pari al 10,2%. Il settore trainante è stato il Retail in quanto i punti vendita presenti nella galleria commerciale dello scalo di Napoli hanno visto crescere il proprio fatturato in maniera anche superiore rispetto alla crescita registrata per i passeggeri (+17%).

Di seguito viene riportato il dettaglio delle variazioni delle attività non aviation.

Retail

L'incremento del traffico passeggeri registrato nel 2019 e il consolidamento delle strategie commerciali di diversificazione dell'offerta hanno determinato il buon andamento di tutte le attività del settore Retail.

Significativo l'incremento dei ricavi delle attività Food&Beverage (+10,3%), cresciuti grazie all'offerta diversificata dei format di ristorazione presenti in aeroporto che risponde pienamente ai desiderata dei passeggeri. Ad arricchire l'offerta di ristorazione, ad agosto è stato aperto un fruit bar, con una vasta selezione di prodotti biologici ed altamente controllati.

Buona è stata la performance del Duty Free (+12,2%) che ha confermato l'efficacia della strategia sulle nuove leve di marketing per lo sviluppo delle *core categories* che ha messo in grado l'operatore di intercettare adeguatamente la crescita passeggeri.

Nel corso del 2019, sono continuati i lavori strutturali nel Terminal in area landside che hanno consentito da un lato la destinazione di aree aggiuntive ad uso commerciale e dall'altro la riconfigurazione di alcuni shops già esistenti. In area airside sono state sostituite attività commerciali meno performanti, con l'assegnazione di spazi a brand italiani con diffusione internazionale (Max Mara weekend, Piquadro, The Bridge), con l'obiettivo di incrementare il business e la qualità dell'offerta.

Il 2019 continua inoltre a registrare una notevole crescita dei ricavi derivanti dalla vip lounge (+31% circa) determinata, oltre che dall'incremento generale del traffico, anche dall'ingresso di alcuni vettori *legacy* come United Airlines, KLM Royal Dutch Airlines, TAP Air Portugal e Austrian che si rivolgono maggiormente al segmento business; sempre con riferimento ai servizi al passeggero sono cresciuti anche i ricavi derivanti dal fast track (+16,4%).

Gestione parcheggi

I risultati nel settore parcheggi nell'anno 2019 sono stati molto positivi nonostante la riduzione dei posti auto dovuta all'apertura dei cantieri per la realizzazione della nuova configurazione del forecourt e della viabilità. In particolare, si continua a registrare una crescita nella vendita dei parcheggi on-line che conferma la propensione del passeggero all'utilizzo di piattaforme elettroniche.

Il parcheggio ultra low cost lanciato nel 2017 con un brand separato (Capodichino Parking) e con un proprio sito web, è stato acquistato per il 95% tramite canali on-line. Il progetto di inserirsi in un mercato, quello dei parcheggi *off-airport*, finora presidiato solo dalla concorrenza, è risultato vincente, riuscendo ad agganciare il nuovo mix di traffico passeggeri con un'alta sensibilità al prezzo.

Il settore Rent a Car ha registrato una crescita complessiva inferiore a quella registrata dal traffico passeggeri (+4,3%); tale settore non è riuscito a stare al passo della crescita a causa, da un lato del limite al numero di posti a disposizione degli autonoleggiatori, rimasto invariato rispetto agli anni precedenti, e dall'altro lato della continua pressione concorrenziale esterna. Questi elementi hanno portato alla decisione di ampliare l'offerta per il prossimo anno, sia in termini di stalli da destinare a questo segmento sia aumentando il numero degli operatori presenti in aeroporto.

Aree in sub concessione (Property)

I ricavi hanno avuto un incremento positivo dovuto alla subconcessione di nuovi locali ad uso ufficio, possibile anche grazie alla crescente attrattività dello scalo di Napoli come base di sviluppo dei loro Business, ed all'introduzione di sportelli bancomat aggiuntivi gestiti da diversi operatori.

Advertising

Risultati molto soddisfacenti si sono rilevati per l'anno 2019 anche per il settore advertising, legati al consolidamento del portafoglio clienti esistente e all'elevato fattore di riempimento degli spazi pubblicitari (100% degli spazi indoor ed outdoor); questo nonostante la presenza di cantieri impattanti all'interno e all'esterno del Terminal che hanno limitato la disponibilità degli impianti stessi. Il video-wall ad elevata tecnologia installato nella hall di ingresso del terminal ha conferito alla stessa una impronta innovativa e ad alto impatto visivo e, sotto il profilo commerciale, ha consentito la diversificazione dell'offerta e la riprotezione degli impianti tradizionali, insufficienti per il numero delle richieste.

Altri ricavi non Aviation

Valori espressi in Euro/000

	Valori al		Variazioni	
	31/12/2019	31/12/2018	Assolute	%
Servizi aggiuntivi di sicurezza	616	470	146	31,1%
Altri ricavi non regolati	200	145	55	37,9%
Totale	816	615	201	32,7%

Gli altri ricavi non regolati, che includono principalmente i corrispettivi per i servizi extra di sicurezza prestati ai voli sensibili hanno registrato un incremento superiore al 30%.

I COSTI

Costi operativi esterni

I costi operativi esterni hanno registrato un incremento di oltre 3 €mln (+5,9%) rispetto allo scorso esercizio. Circa la metà dell'incremento è riconducibile ai costi dello scalo di Salerno, confluiti nel conto economico GESAC a seguito della fusione effettuata nell'anno in esame.

Per quanto riguarda invece la quota afferente allo scalo di Napoli, l'incremento ha interessato i costi direttamente legati all'andamento dei volumi come i canoni di Stato, i costi commerciali per lo sviluppo del traffico stesso, i costi per le utenze (energia elettrica e consumo idrico) e le prestazioni operative aeroportuali; tra queste si rileva che nel corso dell'anno è stato potenziato il servizio per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri a ridotta mobilità, con il relativo aumento di costo. Nel 2019 sono inoltre intervenuti nuovi costi derivanti da esigenze generate da cambiamenti nel contesto generale in cui si opera, come quelli relativi alla gestione e prevenzione degli attacchi informatici (*Cybersecurity*) per garantire la *business continuity*; tra questi, oltre alle attività di potenziamento dei sistemi informatici, è stata attivata la copertura assicurativa contro il Cyber Risk.

Nell'ambito delle manutenzioni si registrano oneri aggiuntivi rispetto allo scorso esercizio per l'entrata in funzione di nuovi investimenti, come l'impianto per la gestione e lo smistamento dei bagagli da stiva BHS e l'installazione di ulteriori e-gates per il controllo automatico dei passaporti nell'area extra Schengen al primo piano dello scalo.

Infine, in continuità con l'anno precedente ed in coerenza con la strategia volta all'impegno sociale e culturale che l'aeroporto di Napoli profonde sul territorio sono stati realizzati vari progetti ed attività sociali, culturali e ambientali in collaborazione con scuole, associazioni culturali ed onlus. Sempre al fine di tutelare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale del territorio campano, è stata confermata la partnership con il Museo di Capodimonte, uno dei luoghi culturali di maggiore interesse nazionale.

Costi del personale

L'incremento del costo del personale rispetto allo scorso anno (+3,7%) è stato determinato principalmente: dall'inclusione in organico dei dipendenti dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, da un maggiore fabbisogno di risorse emerso per fronteggiare l'aumento del traffico, dall'accantonamento previsto per il rinnovo del contratto collettivo nazionale e da altre componenti ordinarie di costo. Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dai risparmi connessi all'uscita di risorse apicali non sostituite. Nonostante l'incremento di risorse, l'indicatore della produttività relativo allo scalo di Napoli, misurato come numero di passeggeri processati per *full time*, è cresciuto del 6,1% rispetto allo scorso anno.

Accantonamenti

La voce accantonamenti comprende la svalutazione dei crediti verso clienti, volta a coprire eventuali perdite per inesigibilità di alcune posizioni creditizie, e la stima delle passività potenziali derivanti da risarcimenti di terzi e da controversie varie, sulla base delle comunicazioni dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze. Nel 2019 la voce è stata incrementata per le svalutazioni dei crediti verso le compagnie Ernest e

Thomas Cook a seguito dei recenti sviluppi in merito alle rispettive situazioni economico-patrimoniali.

Ammortamenti

Gli ammortamenti presentano un incremento rispetto al 2018 pari a 1,1 €mln. Tale aumento è sostanzialmente legato al completamento e ad all'entrata in funzione di alcuni importanti progetti di investimento a carattere pluriennale quali: l'ampliamento della sala partenze al primo piano airside con realizzazione del IV bridge di imbarco, il completamento con la parziale interconnessione dell'impianto BHS nella configurazione prevista dallo "Scenario 2020" e la ristrutturazione di locali ad uso ufficio situati nella Palazzina Pegaso. Contribuiscono inoltre all'incremento del saldo gli ammortamenti degli altri investimenti realizzati nell'anno e quelli relativi ai cespiti acquisiti con l'incorporazione dell'aeroporto di Salerno.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi sulle erogazioni del Contratto di finanziamento in essere sulla Linea di Credito *Term*, le commissioni di mancato utilizzo, calcolate applicando un tasso su base annua pari al 35% dello spread (1,5%) delle due linee di credito, sull'ammontare di fido concesso e non utilizzato, e le commissioni di agenzia spettanti alla Banca Agente per la remunerazione dell'attività amministrativa del finanziamento. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è da imputare, principalmente, ai maggiori interessi calcolati sull'utilizzo dell'importo residuo della tranche B effettuato nel mese di maggio 2019.

Imposte sul reddito

La variazione in aumento delle imposte rispetto allo scorso esercizio è determinata, oltre che dalla crescita del risultato, anche dall'incremento dell'aliquota IRES che, per effetto dell'introduzione dell'addizionale temporanea del 3,5%, è passata dal 24% al 27,5% per i concessionari del settore dei trasporti per i periodi d'imposta 2019-2020-2021, come da D.l. 26/10/2019 n. 124 c.d. "decreto fiscale collegato alla legge di Bilancio 2020".

GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la GESAC ha effettuato investimenti per € 24.505 migliaia, di cui € 1.474 migliaia imputabili ad investimenti relativi allo scalo di Salerno.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei principali interventi effettuati e l'importo degli altri investimenti distinti per macro categorie.

Descrizione investimento	Speso nell'anno	Immobilizzazioni in corso	Immobilizzazioni in ammortamento
AMPLIAMENTO AREA PARTENZE E REALIZZAZIONE IV BRIDGE	3.423	-	3.423
COMPLETAMENTO SVILUPPO IMPIANTO BHS	3.006	1.471	1.534
AMPLIAMENTO SALA ARRIVI LAND SIDE	2.872	2.872	-
ADEGUAMENTO TERMINAL MERCI	2.207	2.207	-
SUPPORTO OPERATIVO NORD E PROTEZIONI ACUSTICHE LATO NORD	1.220	888	332
APPARATI EDS STANDARD 3	1.212	1.212	-
REALIZZAZIONE FAST PARK	1.085	1.085	-
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - SERVIZIO PRODUZIONE TERMOFRIGORIFERA	1.040	1.040	-
ULTERIORI AMPLIAMENTI/OTTIMIZZAZIONI SPAZI TERMINAL	432	432	-
FORNITURA ED INSTALLAZIONE PROIETTORI A LED TORRI FARO APRON 1 E 2	229	-	229
NUOVA CABINA ELETTRICA VIALE MADDALENA	194	-	194
NUOVE PIAZZOLE DI SOSTA A NORD DELLA PISTA	193	193	-
AMPLIAMENTO E RESTYLING BLOCCO TOILETS 1P AS	182	-	182
ADEGUAMENTI ANTINCENDIO PALAZZINA PEGASO	179	85	94
INVESTIMENTI IT E INNOVAZIONE	1.675	623	1.052
INVESTIMENTI VARI	842	370	472
ALTRI INVESTIMENTI QSA	738	168	570
INVESTIMENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	538	139	399
INVESTIMENTI RETAIL & PROPERTY	527	35	492
ALTRI INVESTIMENTI DI OTTIMIZZAZIONE OPERATIVA	493	99	393
ALTRI INVESTIMENTI SU PIAZZOLE E RACCORDI	282	96	186
INTERVENTI SU VIABILITA' AEROPORTUALE E PARCHEGGI	267	13	254
INVESTIMENTI PER AUTOMAZIONE	197	57	140
INVESTIMENTI APT DI SALERNO	1.474	18	1.455
TOTALE INVESTIMENTI	24.505	13.104	11.401

I principali investimenti sono di seguito descritti:

1. Interventi di estensione del Terminal

Nel corso dell'anno è stato realizzato l'ampliamento strutturale del terminal, di circa 1.800 mq, riguardante l'area partenze al primo piano con la realizzazione di un nuovo gate di imbarco e del IV bridge; l'intervento terminerà nel 2020 con la realizzazione di un ulteriore gate di imbarco, della galleria commerciale e del nuovo blocco bagni.

Altresì è stato avviato l'ampliamento della sala arrivi che prevede un incremento totale di circa 1.700 mq, tra piano terra e primo piano, e la creazione di una passerella di collegamento diretto della sala arrivi con l'area del parcheggio multipiano destinata ai car rental; il completamento dell'investimento è previsto per il 2020. Nell'ambito di tale intervento, nel 2019, è stata realizzata l'inversione dei flussi di passeggeri in arrivo da paesi Schengen ed extra Schengen e l'estensione delle aree destinate ai controlli di frontiera sia manuali che automatici, con l'installazione di ulteriori e-gates per il controllo dei passaporti; tale intervento è stato reso necessario dalle recenti modifiche normative che hanno imposto la verifica in

tempo reale, su banche dati, dell'identità del 100% dei passeggeri in arrivo da paesi Extra Schengen. E' stata inoltre avviata la progettazione per la realizzazione di nuovi gate di imbarco nell'area liberata nel terminal grazie allo spostamento dell'impianto di smistamento dei bagagli da stiva.

2. Completamento impianto BHS

Nel corso dell'anno è stato sostanzialmente completato il progetto di sviluppo dell'impianto BHS "Scenario 2020", finalizzato ad adeguare la capacità dell'impianto ai volumi di traffico previsti ed a concentrare l'attività di smistamento in un'unica area con lo spostamento delle linee di controllo e allestimento situate nel terminal (gli spazi liberati saranno sfruttati per la realizzazione di nuovi gate di imbarco).

Inoltre, come previsto dalla normativa europea, tale impianto sarà integrato mediante l'installazione di nuovi apparati per lo screening dei bagagli da stiva di tipo EDS (Explosive Detection System) che soddisfino gli ultimi requisiti richiesti e per i quali è stata aggiudicata la gara per la fornitura.

3. Investimenti di Ottimizzazione Operativa e automazione

Tra gli investimenti di Ottimizzazione Operativa si segnala il completamento delle barriere acustiche a nord della pista e della nuova cabina elettrica presso Viale U. Maddalena oltre al restyling ed ampliamento di un blocco toilets situato in area airside. Risultano invece in corso i lavori di adeguamento dell'area cargo, finalizzati ad ampliare gli spazi a disposizione e ad innalzare gli standard qualitativi per i corrieri operanti presso lo scalo, e quelli per la realizzazione del nuovo piazzale di sosta autobotti a nord della pista, necessario per garantire il supporto logistico agli aerei che utilizzano le piazzole di sosta aeromobili situate nell'area.

Sono inoltre proseguite le azioni volte all'ottimizzazione dell'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali mediante la rivisitazione dei layout interni e l'automazione dei processi operativi; in particolare si segnala l'installazione di un'ulteriore linea di controllo automatizzata per i controlli di sicurezza, la riconfigurazione della linea dedicata alle famiglie con bambini e l'implementazione del sistema di monitoraggio dei tempi di attesa dei passeggeri ai varchi di controllo passaporti con lo sviluppo delle modalità di informazione e di indirizzamento dei passeggeri.

4. Investimenti di Efficienza Energetica

Risulta in corso d'opera la realizzazione del nuovo Polo Tecnologico per la produzione di energia termofrigorifera e finalizzato all'efficientamento energetico dell'aeroporto; il completamento è previsto per il 2020.

5. Investimenti per Qualità, Sicurezza e Ambiente

Nell'ambito di questa tipologia di investimenti rientrano l'installazione di proiettori a LED sulle torri faro in Apron 1 e 2 e la conclusione dei lavori di adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione dei bottini di bordo.

Tra gli altri investimenti per qualità, sicurezza ed ambiente rientra anche la realizzazione della scala di

emergenza della Palazzina Pegaso, che ospita locali ad uso ufficio, ed il progressivo e continuo adeguamento degli impianti centralizzati delle aree di nuova subconcessione sia nel terminal che negli altri edifici.

6. Investimenti in Viabilità e parcheggi

Nel corso del 2019 è stata avviata la realizzazione del Fast Park, un parcheggio sopraelevato in carpenteria metallica destinato ad incrementare l'offerta di posti auto a disposizione dei passeggeri; sono inoltre stati avviati da Metropolitana SpA i lavori di riorganizzazione della viabilità e del forecourt, con impatto sui flussi da e per l'aeroporto; il raggiungimento dell'assetto definitivo delle vie di accesso e delle aree antistanti al Terminal è previsto per il 2022.

7. Interventi su Piazzole e raccordi e Sistemi di collettamento e drenaggio acque

Nel 2019 è stata completata la progettazione ed è stata effettuata la gara d'appalto per la realizzazione della piazzola elicotteri e delle piazzole di sosta per gli aeromobili a nord della pista.

E' stato inoltre realizzato l'adeguamento della segnaletica luminosa alle nuove specifiche EASA mediante l'implementazione del sistema di Aiuti Visivi Luminosi "no entry bar" finalizzato ad evitare l'ingresso in pista da raccordi dedicati alla sola uscita.

8. Investimenti in Information Technology e Innovazione

In tale ambito rientrano gli investimenti di mantenimento e sviluppo di infrastrutture e sistemi IT.

In particolare, nell'anno in esame sono stati effettuati acquisti significativi in infrastrutture IT per i parcheggi quali sistemi per barriere automatiche, display e dispositivi di videosorveglianza. Tra gli altri investimenti in hardware si segnala inoltre l'acquisto dei nuovi server e di apparati per il potenziamento delle infrastrutture di rete. Per quanto riguarda gli investimenti sul software si evidenziano: l'espansione dei servizi digital per l'e-commerce, con lo sviluppo di funzionalità per l'adozione di azioni di marketing personalizzate, lo sviluppo dell'APP per gli operatori aeroportuali per la condivisione di informazioni di natura operativa e l'implementazione del modulo che fornisce informazioni in tempo reale sui mezzi di collegamento con l'aeroporto nell'APP dedicata ai passeggeri. Sono stati inoltre effettuati adeguamenti dei sistemi ERP Oracle ed AOS – anche finalizzati all'integrazione dei sistemi con l'Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi, il potenziamento della cybersecurity e dei sistemi di difesa passiva del perimetro aeroportuale oltre all'acquisto e sviluppo di vari software a supporto dell'attività e dei processi aziendali (software indirizzamento controllo passaporti, sistema automatico per accettazione bagagli extrasize, sistema CRM per la fidelizzazione dei passeggeri, nuove funzionalità del Chatbot,...).

9. Investimenti vari

Nell'ambito di questa categoria di interventi si evidenziano: il completamento del ledwall infovoli con l'installazione di pannelli led aggiuntivi; gli interventi di ristrutturazione finalizzati alla subconcessione di locali ad uso ufficio; la ridefinizione degli spazi commerciali all'interno del terminal legati all'apertura di nuovi esercizi commerciali - tra i quali la farmacia ed il fruit bar - ed al cambiamento del layout di quelli

esistenti al fine di ottimizzare la disposizione ed il dimensionamento dell'offerta retail.

10. Investimenti di Manutenzione Straordinaria (edile/impianti)

Questa voce include tutti gli investimenti di manutenzione straordinaria condotti sui fabbricati e sugli impianti dell'intero aeroporto.

11. Investimenti Aeroporto di Salerno

Gli investimenti realizzati nel corso dell'anno hanno riguardato essenzialmente mezzi, attrezzature ed impianti necessari per l'attività operativa. In particolare si segnala l'acquisto di un mezzo antincendio, di un mezzo polisoccorso e di dispositivi destinati ai controlli di sicurezza quali macchine x-ray, metal detector, shoes analyser e rilevatori di esplosivi.

Su un totale investimenti di circa 1.474 k€ sono stati ricevuti 697 k€ di finanziamenti a fondo perduto concessi dalla Regione Campania nell'ambito della convenzione "Patto per il Sud". Sempre nell'ambito della stessa convenzione, nel corso del 2019, sono stati incassati ulteriori 210 k€ a copertura di investimenti realizzati nell'esercizio precedente, per un incasso totale pari a 907 k€.

IL PERSONALE

Le variazioni dell'organico aziendale nell'esercizio 2019 rispetto all'anno precedente sono riportate nella seguente tabella.

Qualifica	Headcount			FTYE*		
	31/12/2019	31/12/2018	variazioni	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Dirigenti	6	8	(2)	7,1	7,8	(0,7)
Quadri	33	26	7	31,4	25,8	5,6
Impiegati	351	345	6	346,0	315,1	30,9
Operai	34	18	16	36,6	20,5	16,1
TOTALE	424	397	27	421,1	369,2	51,9

*escluso il personale in somministrazione

L'organico della Società nel corso dell'esercizio è aumentato di 27 unità in termini di *headcount*. Il fenomeno principale di tale incremento è rappresentato dalla fusione per incorporazione in GESAC della società di gestione dell'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi. Nel dettaglio, dal punto di vista della composizione dell'organico, si registra l'uscita di due dirigenti ed un significativo aumento dei quadri aziendali legato alle politiche di sviluppo del personale in atto nella Società. Da segnalare, sotto lo stesso profilo, l'aumento del numero degli operai legato alla significativa incidenza di tale qualifica presso l'Aeroporto di Salerno. Continua, poi, l'attuazione del piano aziendale di esodi incentivati che nel corso dell'esercizio ha portato all'uscita di 3 unità lavorative. Anche il FTYE registra un notevole incremento (significativamente superiore a quello dell'*headcount*) non solo per l'effetto legato alla fusione per incorporazione dell'aeroporto di Salerno, ma anche, da un lato per la scelta della Società di ricorrere all'utilizzo dei contratti a tempo determinato in luogo di quelli di somministrazione e, dall'altro, per l'aumento della percentuale d'impiego orario dei contratti

part-time e del maggiore numero di risorse stagionali utilizzate nel corso della summer (quest'ultimi due fenomeni derivanti dal maggiore fabbisogno di risorse collegato all'incremento del traffico passeggeri).

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'anno, oltre ad alcuni interventi di *fine tuning* sugli organigrammi aziendali è stato implementato un progetto, condotto con il supporto di una società di consulenza, che ha portato, tra le altre cose, alla definizione della struttura organizzativa dell'Aeroporto di Salerno e del relativo sistema di governance attraverso l'individuazione di un Operations Manager dell'aeroporto e specifici presidi locali emanazione delle strutture centrali di staff.

Sotto il profilo dello sviluppo del personale la Società ha continuato ad investire sulla formazione assicurando lo sviluppo delle competenze richieste dai diversi ruoli aziendali e, attraverso il ricorso alla metodologia e-learning, è stata assicurata la capillare diffusione dei principali aspetti normativi e gestionali in materia di privacy (GDPR, modello Data Protection, cybersecurity). Dal punto di vista delle relazioni industriali in data 16 settembre 2019 è stato sottoscritto fra GESAC e le Organizzazioni Sindacali il Verbale di Esame Congiunto (ex art. 47 L. n.° 428/1990) per il passaggio del personale prima operante presso l'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi a seguito del processo di fusione per incorporazione. In particolare, tale passaggio di personale è avvenuto senza alcun impatto occupazionale ed attraverso la previsione di un processo di armonizzazione retributiva finalizzato all'applicazione di tutti gli istituti normativi e retributivi compatibili con il contesto tecnico, produttivo ed organizzativo dell'Aeroporto di Salerno. L'esercizio è stato inoltre contraddistinto dalla sottoscrizione in data 30 maggio 2019 della Parte Generale del CCNL Trasporto Aereo e da una forte intensificazione nell'ultimo periodo dell'anno della negoziazione per il rinnovo della Parte Specifica Gestori Aeroportuali.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La tabella di seguito esposta riporta un confronto tra la situazione patrimoniale riclassificata dell'esercizio in corso rispetto a quello chiuso al 31 dicembre 2018.

Valori espressi in €uro/000

	31/12/19	31/12/18	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti commerciali	35.070	27.089	7.981	29,5%
Debiti commerciali	(37.965)	(31.994)	(5.971)	18,7%
Posizione commerciale	(2.895)	(4.905)	2.010	-41,0%
Altre attività	7.547	7.506	41	0,5%
Altre passività	(43.315)	(37.918)	(5.397)	14,2%
Capitale circolante netto	(38.663)	(35.317)	(3.346)	9,5%
Immobilizzazioni nette	252.304	247.192	5.112	2,1%
Fondi	(11.260)	(10.282)	(978)	9,5%
Capitale investito	202.381	201.593	788	0,4%
Patrimonio netto	160.014	204.696	(44.682)	-21,8%
Posizione finanziaria netta	42.367	(3.103)	45.470	>-100%
Fonti	202.381	201.593	1.576	0,8%

La variazione della posizione commerciale netta rispetto allo scorso esercizio è determinata essenzialmente da un incremento del saldo dei crediti commerciali, attribuibile alla crescita dei volumi di traffico, e dall'aumento dei debiti verso fornitori, principalmente per i consistenti investimenti volti alla riqualifica delle infrastrutture aeroportuali.

L'incremento della voce "Altre Passività" è dovuto principalmente ai più elevati volumi di traffico registrati nell'esercizio, che hanno influenzato il debito relativo alle addizionali sui diritti di imbarco passeggeri e il debito relativo al canone di concessione dei beni demaniali da corrispondere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le immobilizzazioni registrano complessivamente un incremento netto di € 5,1 milioni rispetto al precedente esercizio, sostanzialmente determinato dagli investimenti realizzati (23 €/mln), diminuiti delle quote di ammortamento di periodo (21,2 €/mln), dall'iscrizione del disavanzo da fusione (1,2 €/mln) e dall'inclusione dei saldi relativi alle immobilizzazioni di Salerno (1,3 €/mln), al netto dei contributi ricevuti (0,9 €/mln).

Il decremento del Patrimonio Netto è stato determinato dalla distribuzione di dividendi straordinari per circa 52 €/mln avvenuta nel mese di maggio 2019 e prelevati dalla Riserva di avanzo di fusione iscritta in bilancio nel 2018 in occasione della fusione inversa con la ex controllante 2i SAC. Nel corso dell'esercizio 2019 si è invece proceduto ad effettuare l'aumento di capitale sociale a servizio del concambio delle azioni da assegnare al Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano SpA coperto mediante l'utilizzo delle riserve patrimoniali; il capitale sociale è così passato da € 26.000.000 a € 27.368.432. Le scritture di fusione hanno inoltre determinato l'iscrizione di un disavanzo da concambio (€ 1,2 milioni) derivante dal maggior valore dell'aumento di capitale sociale dell'incorporante rispetto al patrimonio netto di AdS alla data di decorrenza degli effetti contabili della fusione.

La posizione finanziaria netta presenta una variazione negativa di circa € 45,5 milioni, derivante da un incremento delle disponibilità liquide, per effetto del buon andamento della gestione corrente e del capitale circolante, inferiore rispetto a quello dei debiti verso Banche. In particolare si segnala che nel corso dell'esercizio, la Società ha attivato un ulteriore utilizzo per € 48,5 milioni della Linea di credito Term (tranche B) secondo quanto previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nel mese di giugno 2017. Il contratto di finanziamento, stipulato con un pool di banche costituito da Banca IMI in qualità di Banca Agente, e da

Crédit Agricole Corporate and Investment Bank S.A, Natixis S.A., UBI Banca S.p.A., UniCredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. in qualità di Banche Finanziatrici, prevede la concessione di una Linea di Credito a lungo termine (*Term Facility*) e di una Linea di Credito revolving (*Working Capital Facility*) per far fronte alle esigenze ordinarie di cassa e di capitale circolante.

INDICATORI FINANZIARI

Si riporta di seguito una serie di indicatori finanziari al fine di facilitare una migliore comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della sua gestione. Tutti gli indicatori calcolati per l'esercizio in esame sono raffrontati con quelli del 2018.

Indici sulla struttura dei finanziamenti		2019	2018	% di variaz.
Indice di autonomia finanziaria	Patrimonio Netto/Totale Passività	0,48	0,65	(26%)
Indice di indebitamento complessivo	Passività consolidate+Correnti/Patrimonio Netto	1,07	0,54	98%
Indice di indebitamento finanziario	Debiti finanziari/Patrimonio Netto	0,50	0,15	>100

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		2019	2018	% di variaz.
Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto/Attivo Immobilizzato	0,63	0,82	(23%)
Quoziente secondario di struttura	Patrimonio Netto+Passività Consolidate/Attivo Imr	1,00	1,00	0%

Indice primario di liquidità		2019	2018	% di variaz.
Quoziente di disponibilità	Attività Correnti/Passività Correnti	0,52	0,49	6%

Indici di redditività		2019	2018	% di variaz.
ROE	Reddito Netto/Patrimonio Netto	0,15	0,10	50%
ROI	Risultato Operativo/Capitale Investito	0,20	0,16	25%
ROS	Risultato Operativo/Ricavi di vendite	0,27	0,24	13%

Gli indicatori di solidità patrimoniale e di solvibilità evidenziano la buona capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario sia nel breve sia nel medio-lungo termine.

Tutti gli indicatori sono stati calcolati utilizzando i dati contabili del bilancio in commento e del precedente.

ALTRE NOTIZIE COME DA INFORMATIVA EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

I rapporti con parti correlate

Al 31 dicembre 2019 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni poste in essere con parti correlate alle normali condizioni di mercato sono quelli relativi ai rapporti con SEA Energia S.p.A., con F2i SGR S.p.A. e con 2i Aeroporti S.p.A., società controllante, come di seguito riportato.

Parte correlata	Natura del rapporto	Credito	Debito	Oneri	Risconti	Cespiti	Proventi
F2i SGR S.p.A.	Compensi e rimborsi Consiglieri		10.418	32.986			
2i Aeroporti S.p.A.	Consolidato fiscale	295.048	3.135.042				
SEA Energia S.p.A.	Fornit. energia elettrica		489.463	3.511.665			

Il costo rilevato nei confronti di F2i SGR S.p.A. è relativo agli emolumenti spettanti per la carica di due componenti del Consiglio di Amministrazione versati direttamente alla F2i SGR S.p.A. in relazione a specifici accordi intervenuti tra le parti. Il debito accoglie il costo di competenza del quarto trimestre dell'esercizio 2019, fatturato ma non pagato alla data di chiusura del presente Bilancio.

Il debito verso la controllante 2i Aeroporti S.p.A. deriva dal trasferimento del reddito imponibile IRES del periodo, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, al netto dei trasferimenti monetari eseguiti nell'esercizio per il pagamento degli acconti IRES e dal credito per le ritenute subite. Il credito vantato nei confronti della controllante 2i Aeroporti S.p.A. è sorto nell'esercizio 2012, in seguito alla trasmissione dell'istanza di rimborso dell'IRES, ai sensi dell'art.2, comma 1-quater, del Decreto Legge n. 201/2011 (deduzione dal reddito imponibile IRES dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'esercizio 2011).

SEA Energia S.p.A. ha per oggetto sociale la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti e apparati energetici per produzione e vendita di energia elettrica. La Società, controllata al 100% da SEA Aeroporti S.p.A., in cui 2i Aeroporti S.p.A. e F2i SGR S.p.A. detengono una partecipazione rispettivamente del 36,39% e dell'8,62%, si è aggiudicata la gara per la fornitura di energia elettrica alla GESAC. Il debito accoglie l'importo delle fatture non pagate alla data di chiusura del presente bilancio.

ALTRE NOTIZIE

Nell'esercizio in commento:

- non vi sono azioni della Società e/o di società controllanti possedute direttamente, per il tramite di società fiduciarie e/o per interposte persone;
- la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie e/o delle società controllanti neanche attraverso società fiduciarie e/o per interposte persone;
- non ha stipulato, né vi erano in essere contratti di *leasing* finanziario;

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, la società si trova in questi giorni ad affrontare la situazione di emergenza determinata dalla diffusione del Coronavirus. Infatti, a partire dal 22 febbraio, e cioè dai primi casi di Covid-19 in Italia e dalle prime misure che limitavano gli spostamenti delle persone, il traffico dell'Aeroporto di Napoli è progressivamente calato; nei giorni successivi inoltre, con l'espandersi del contagio e la chiusura delle frontiere con molti paesi, è seguita la progressiva temporanea cancellazione della quasi totalità dei voli.

La cancellazione dei voli ha già fatto registrare effetti negativi estremamente significativi con una riduzione dei passeggeri, nella seconda settimana di marzo, pari all'84% rispetto alla stessa settimana del 2019. La sospensione dei collegamenti, annunciata in maniera non omogenea dalle varie compagnie aeree, avrà sicure e gravi ripercussioni sull'operatività del mese di aprile e, si auspica gradualmente decrescenti, sui mesi a venire. Vista l'improvvisa e rapida evoluzione dell'emergenza non sono al momento disponibili stime di settore sul possibile sviluppo della situazione, tuttavia, presumibilmente gli effetti di tale crisi perdureranno almeno fino al prossimo autunno.

In tale scenario la Società sta mettendo in atto contromisure ed attivando le leve gestionali volte ad affrontare l'emergenza sia sotto il profilo operativo sia per fronteggiare il rischio di tenuta economica e finanziaria del business.

Per maggiori commenti si rinvia al paragrafo della nota integrativa "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ex art. 2427 cod. civ."

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2019 GESAC ha proseguito le attività di ricerca e sviluppo avviate nell'esercizio precedente per sviluppare ed individuare possibili soluzioni innovative finalizzate alla ricerca ed all'implementazione di nuove tecnologie per la *Digital Transformation*.

Tale progetto, che riveste importanza strategica per la Società, rientra nel Piano Industria 4.0 e quindi nelle attività ammissibili in base all'art.2 del D.M. del 27.05.2015 capoverso C "*di realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida*", e, rappresentando attività di ricerca e sviluppo, permetterà di fruire del credito di imposta di cui al D.L. 23.12.2013, n. 145 e successive modifiche ed integrazioni. L'ammontare del credito d'imposta maturato è pari a circa € 0,4 milioni, corrispondente al 50% della spesa incrementale sostenuta.

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Di seguito si riporta, con riferimento ai rischi ragionevolmente ritenuti più rilevanti in termini di impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico, l'approccio della Società nella gestione del rischio aziendale.

Rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse e di cambio

Nell'esercizio della propria attività la Società è esposta al rischio di variabilità del tasso d'interesse, ovvero alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sia sui flussi di cassa e sul valore di mercato delle passività finanziarie dell'impresa, sia sul livello degli oneri finanziari netti. La Società non ha ritenuto opportuno stipulare contratti di copertura del rischio in esame.

La Società non è, invece, soggetta al rischio di cambio in quanto la totalità di transazioni è condotta in euro.

Rischio connesso ai covenant del contratto di finanziamento

Il rischio connesso ai *covenant* contrattuali riflette, oltre alla rilevanza del credito complessivamente concesso, la particolare configurazione giuridica e finanziaria del contratto di finanziamento stipulato dalla GESAC. I parametri finanziari della Società, indicati all'art. 18 del contratto e che devono essere puntualmente ed esattamente rispettati per tutta la durata del contratto di finanziamento, sono:

- il *Leverage Ratio*, ovvero il rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA. Al termine di

ciascun anno solare compreso nella durata del contratto il *Leverage Ratio* non deve essere superiore a 4;

- l'*Interest Cover Ratio*, ovvero il rapporto tra EBIT e oneri finanziari scaturenti dal contratto. Al termine di ciascun anno solare compreso nella durata del contratto, l'*Interest Cover Ratio* deve essere uguale o superiore a 3.

La Società monitora costantemente le proiezioni circa l'andamento di tali parametri, che risultano ampiamente rispettati alla data di chiusura dell'esercizio. Si segnala che il mancato rispetto dei covenant è una condizione di lock-up per la distribuzione dei dividendi, che non comporta l'automatico annullamento del contratto.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla possibilità che la Società si trovi in situazione di difficoltà nel far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie. Il rischio di liquidità è gestito da una politica societaria finalizzata a mantenere un livello di cassa adeguato e ad abbinare, per scadenze temporali, entrate e uscite finanziarie. Le linee di credito disponibili e la liquidità generata dalla gestione operativa permettono di soddisfare i fabbisogni finanziari derivanti dalle attività di investimento e della gestione del capitale circolante.

In merito agli effetti del COVID-19 sull'andamento futuro della società, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo della nota integrativa "informazioni sui dati di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ex art. 2427 Cod. Civ".

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito della Società è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti. La maggior parte dei clienti della Società ha dimostrato una certa solidità finanziaria e capacità di onorare gli impegni assunti con la stessa. Il monitoraggio delle posizioni del rischio di credito commerciale connesso al normale svolgimento delle attività è costantemente attuato e consente di fare ricorso ad azioni tempestive a tutela dei crediti, come i pagamenti anticipati per i vettori occasionali e il rilascio di garanzie fidejussorie per le attività *non aviation*. Per il 2019 la Società ritiene di essere adeguatamente coperta da tale rischio grazie alla congruità dell'apposito fondo di svalutazione crediti stanziato in bilancio.

A tal proposito, si segnala che la recente decisione della Air Italy che ha deliberato la liquidazione in bonis della società, non determina rischi particolari tenuto conto che alla data di redazione del bilancio il vettore ha regolarmente pagato le fatture in scadenza ed il credito residuo è di importo poco significativo.

Rischi operativi e di contesto esterno

Rischio connesso alla evoluzione del quadro regolatorio

Le revisioni in corso dei modelli tariffari potrebbero generare un'oscillazione delle tariffe che, se negativa, a parità di volumi di traffico, potrebbe portare ad una riduzione dei margini operativi prospettici. La Società è costantemente impegnata nel mantenere un aperto e proficuo dialogo con le istituzioni competenti ed agisce a livello delle principali associazioni di settore in un'ottica di tutela degli interessi dell'industria aeroportuale.

Rischio relativo all'attuazione del piano degli investimenti

Tale rischio si rileva soprattutto con riferimento all'attuazione del piano di adeguamento e sviluppo dell'Aeroporto di Salerno in considerazione dell'entità degli interventi da realizzare. A questo proposito si segnala che i principali rischi sono rappresentati da possibili ritardi nella realizzazione degli investimenti legati sia all'attuazione delle fasi di gara, assegnazione e contrattualizzazione degli appalti, sia a possibili ritardi nella fase di realizzazione dei investimenti stessi; non ultimo si segnalano le possibili criticità derivanti dalla fase di acquisizione delle aree finalizzate all'estensione del sedime aeroportuale.

Al fine di mitigare il rischio in esame la società ha istituito un'area di staff dedicata alla realizzazione del progetto ed avviato un potenziamento dei sistemi interni di monitoraggio e controllo dei processi correlati.

Rischio connesso alla gestione della capacità residua dello scalo

Tale rischio è connesso al progressivo esaurimento della capacità residua riconosciuta allo scalo di Napoli in termini di numero di movimenti annui. In uno scenario di costante crescita della domanda di traffico, un utilizzo non ottimale ed efficiente dell'infrastruttura esporrebbe GESAC a possibili criticità gestionali ed operative con ricadute negative sulla tenuta della qualità del servizio e sugli aspetti di redditività della gestione.

Per fronteggiare questo rischio potenziale la Società ha posto in essere interventi di ottimizzazione dell'uso degli spazi nel terminal ed ha in corso di definizione un piano di digitalizzazione dei principali processi operativi.

DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS CODICE CIVILE

In ossequio al disposto del 4° comma dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenzia che la società 2i Aeroporti S.p.A., con codice fiscale e P. IVA n. 11188801002, esercita attività di direzione e coordinamento. Per la lettura dei dati essenziali esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, si rinvia alla lettura della Nota Integrativa.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di 2i Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data,

si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Napoli, 26 marzo 2020.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

Dott. Roberto Barbieri

BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato patrimoniale	2019	2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	1.312
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.689.540	1.458.515
6) immobilizzazioni in corso e acconti	10.191.012	5.587.318
7) altre	192.719.363	197.813.036
Totale immobilizzazioni immateriali	204.599.915	204.860.181
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.108.945	3.798.597
2) impianti e macchinario	6.870	8.353
3) attrezzature industriali e commerciali	21.684	14.475
4) altri beni	33.585.206	31.357.792
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.641.709	6.868.648
Totale immobilizzazioni materiali	47.364.414	42.047.865
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	18.434	10.516
Totale partecipazioni	18.434	10.516
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	321.878	272.091
Totale crediti verso altri	321.878	272.091
Totale crediti	321.878	272.091
Totale immobilizzazioni finanziarie	340.312	282.607
Totale immobilizzazioni (B)	252.304.641	247.190.653
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.070.471	27.089.122
Totale crediti verso clienti	35.070.471	27.089.122
4) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	295.048	295.048
Totale crediti verso controllanti	295.048	295.048
5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	24.121
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	24.121
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.006.815	1.027.861
esigibili oltre l'esercizio successivo	172.607	182.783
Totale crediti tributari	1.179.422	1.210.644
5-ter) imposte anticipate		
Imposte anticipate	3.539.070	3.232.410
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.986.032	1.852.393
esigibili oltre l'esercizio successivo	274.323	492.226
Totale crediti verso altri	2.260.355	2.344.619
Totale crediti	42.344.366	34.195.964
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	36.840.600	33.355.086
2) assegni	276.550	240.831
3) danaro e valori in cassa	118.168	142.072
Totale disponibilità liquide	37.235.318	33.737.989
Totale attivo circolante (C)	79.579.684	67.933.953
D) Ratei e risconti	272.969	399.447
Totale attivo	332.157.294	315.524.053

Stato patrimoniale	2019	2018
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	27.368.432	26.000.000
IV - Riserva legale	5.200.000	5.200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.555.590	3.555.590
Riserva avanzo di fusione	70.535.608	120.677.625
Varie altre riserve	1.970.149	1.970.145
Totale altre riserve	76.061.347	126.203.360
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	27.286.974	26.830.679
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	24.097.528	20.461.702
Totale patrimonio netto	160.014.281	204.695.741
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	65.260	81.425
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	8.302.663	7.955.695
Totale fondi per rischi ed oneri	8.367.923	8.037.120
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.891.863	2.244.682
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	79.245.603	30.635.478
Totale debiti verso banche	79.245.603	30.635.478
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	356.922	-
Totale debiti verso altri finanziatori	356.922	-
7) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	220.548	464.075
Totale acconti	220.548	464.075
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.964.782	31.994.059
Totale debiti verso fornitori	37.964.782	31.994.059
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	489.463	511.381
Totale debiti verso imprese collegate	489.463	511.381
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.135.042	1.490.941
Totale debiti verso controllanti	3.135.042	1.490.941
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.320.683
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	1.320.683
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.078.013	912.624
Totale debiti tributari	1.078.013	912.624
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.281.086	9.127.561
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.281.086	9.127.561
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.617.192	22.587.194
esigibili oltre l'esercizio successivo	944.368	954.607
Totale altri debiti	26.561.560	23.541.801
Totale debiti	160.333.019	99.998.603
E) Ratei e risconti	550.208	547.907
Totale passivo	332.157.294	315.524.053

Conto economico	2019	2018
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	146.819.780	133.419.563
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.455.644	607.663
altri	512.657	2.307.596
Totale altri ricavi e proventi	3.968.301	2.915.259
Totale valore della produzione	150.788.081	136.334.822
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.001.301	1.623.220
7) per servizi	49.734.656	46.697.798
8) per godimento di beni di terzi	8.375.398	7.677.095
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	18.466.776	18.035.354
b) oneri sociali	5.527.445	4.914.942
c) trattamento di fine rapporto	1.174.776	1.081.898
d) trattamento di quiescenza e simili	352.204	354.581
e) altri costi	169.153	163.285
Totale costi per il personale	25.690.354	24.550.060
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.075.497	14.689.529
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.091.815	5.403.483
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	35.499	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	995.800	193.156
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.198.611	20.286.168
12) accantonamenti per rischi	481.837	717.331
14) oneri diversi di gestione	2.893.077	2.325.038
Totale costi della produzione	110.375.234	103.876.710
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	40.412.847	32.458.112
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.347	5.560
Totale proventi diversi dai precedenti	4.347	5.560
Totale altri proventi finanziari	4.347	5.560
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(1.284.733)	(588.622)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(1.284.733)	(588.622)
17-bis) utili e perdite su cambi	(404)	(1.386)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 ± 17-bis)	(1.280.790)	(584.448)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati	-	10.103
Totale rivalutazioni	-	10.103
19) svalutazioni:		
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	6.207
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale svalutazioni	-	6.207
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	3.896
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	39.132.057	31.877.560
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.321.925	11.688.599
imposte relative a esercizi precedenti	19.264	(10)
imposte differite e anticipate	(306.660)	(272.731)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.034.529	11.415.858
21) Utile (perdita) dell'esercizio	24.097.528	20.461.702

Rendiconto finanziario - metodo indiretto		2019	2018
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
Utile (perdita) dell'esercizio		24.097.528	20.461.702
Imposte sul reddito		15.034.529	11.415.858
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)		1.280.790	584.448
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		160	100
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		40.413.007	32.462.108
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN			
Accantonamenti ai fondi		1.656.613	1.799.229
Ammortamenti delle immobilizzazioni		21.167.312	20.093.012
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-	6.207
Rettifiche di valore di attività/passività finanziarie di strumenti finanziari		-	(10.103)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		1.166.909	13.310
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		23.990.834	21.901.655
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		64.403.841	54.363.763
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti		(8.977.149)	(3.440.241)
Incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori		3.752.693	1.313.264
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi		94.236	(83.370)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi		2.301	80.630
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto		4.154.058	5.155.115
Totale variazioni del capitale circolante netto		(973.861)	3.025.398
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		63.429.980	57.389.161
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)		(1.101.257)	(497.668)
(Imposte sul reddito pagate)		(13.435.304)	(11.158.836)
Dividendi incassati		-	-
(Utilizzo dei fondi)		(1.118.551)	(2.601.136)
Altri incassi/(pagamenti)		-	-
Totale altre rettifiche		(15.655.112)	(14.257.640)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		47.774.868	43.131.522
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)		(11.794.332)	(11.450.595)
Disinvestimenti		1.876.478	216.891
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)		(10.865.126)	(9.037.808)
Disinvestimenti		95.852	788.438
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)		(51.316)	(4.000)
Disinvestimenti		1.528	310
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)		-	-
Disinvestimenti		-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)		(20.736.915)	(19.486.764)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(decremento) debiti a breve vs banche		-	-
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)		48.459.376	12.981.469
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento		-	-
Rimborso di capitale		-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie		-	-
Dividendi e acconti su dividendi pagati		(72.000.000)	(29.750.000)
Flusso finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		(23.540.624)	(16.768.531)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)		3.497.329	6.876.227
Effetto cambi sulle disponibilità liquide			
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari		33.355.086	26.083.068
Assegni		240.831	572.000
Denaro e valori in cassa		142.072	206.695
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio		33.737.989	26.861.763
Di cui non liberamente utilizzabili			
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari		36.840.600	33.355.086
Assegni		276.550	240.831
Denaro e valori in cassa		118.168	142.072
Totale disponibilità liquide a fine esercizio		37.235.318	33.737.989
Di cui non liberamente utilizzabili			

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La GESAC, Società Gestione Servizi Aeroporti Campani, opera sullo scalo di Napoli Capodichino dal 1 novembre 1980.

Nel 1991 ne aveva ottenuto la gestione parziale ventennale avendo stipulato con il Ministero dei Trasporti, Direzione Generale Aviazione Civile, la convenzione definitiva.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto dell'11 marzo 2003, ha approvato la convenzione stipulata tra l'ENAC e la Società per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Napoli Capodichino, la cui durata è di quaranta anni, decorrenti dal 12 febbraio 2003.

L'oggetto principale dell'attività consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché nello svolgimento delle attività connesse o collegate purché, non a carattere prevalente.

Per ulteriori informazioni sulla natura dell'attività d'impresa, si rimanda alla lettura della Relazione sulla Gestione.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della operazione di fusione per incorporazione della società Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi S.p.A. (AdS), che ha avuto efficacia giuridica dal 01 novembre 2019, la GESAC ha acquisito anche la gestione dello scalo di Salerno.

L'aeroporto di Salerno- Costa d'Amalfi opera in regime di gestione totale ai sensi del decreto interministeriale del MIT e del MEF n.239 del 14 giugno 2019 che fissa la durata dell'affidamento fino al 12 febbraio 2043, allineandolo a quello dell'aeroporto di Napoli Capodichino.

OPERAZIONE STRAORDINARIA DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELL' AEROPORTO DI SALERNO – COSTA D'AMALFI S.P.A. IN GESAC S.P.A.

In seguito al perfezionamento degli atti e delle delibere societarie previsti dalla legge, in data 24 ottobre 2019 è stato sottoscritto l'Atto di Fusione per Incorporazione della società Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi (di seguito anche "AdS") in GESAC. La fusione ha avuto effetto giuridico a decorrere dal 1° novembre 2019, mentre ai fini contabili e fiscali, ha avuto efficacia retroattiva al 1° gennaio 2019.

In considerazione delle valutazioni effettuate sulla base della situazioni economico-patrimoniali della società incorporante e dell'incorporata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501 quater, primo comma del Codice Civile gli organi amministrativi delle due società sono pervenuti alla determinazione del seguente rapporto di cambio: per ogni azione della società Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi S.p.A. del valore nominale di € 1 cadauna detenuta, il Consorzio Aeroporto di Salerno – Pontecagnano S.c.a.r.l. ha ricevuto 0,006579 azioni della GESAC del valore nominale di € 104 cadauna. Pertanto, in sostituzione delle n. 2.000.000 azioni detenute della società incorporata sono state assegnate al Consorzio Aeroporto di Salerno – Pontecagnano S.c.a.r.l. n. 13.158 azioni ordinarie del valore nominale di euro € 104 ciascuna, corrispondenti al 5% del capitale sociale di GESAC. La verifica della correttezza dei metodi di valutazione adottati, nonché della congruità del rapporto di cambio sono state affidate a un esperto comune, nominato dal Tribunale di Napoli in base a quanto disposto dall'art 2501-sexies del Codice Civile.

Nel bilancio in esame, primo bilancio successivo alla fusione, le attività e le passività sono state iscritte ai valori contabili risultanti alla data di efficacia della fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis, quarto comma del Codice Civile. L'aggregazione di cui sopra è stata effettuata anche per le voci di conto economico, essendo

stata prevista la retrodatazione degli effetti contabili dell'operazione.

Dalla fusione è emerso un disavanzo da concambio che deriva dalla differenza tra l'aumento del capitale sociale effettuato dall'incorporante a servizio del concambio ed il patrimonio netto di AdS alla data di decorrenza degli effetti contabili della fusione (1 gennaio 2019). In conformità a quanto previsto dall'art. 2504-bis del Codice Civile, tale maggior valore, pari a € 1.226.415, è stato attribuito all'atto di concessione sottoscritto con ENAC per l'affidamento della gestione delle infrastrutture aeroportuali alla società AdS ed iscritto tra le immobilizzazioni immateriali.

La seguente tabella riporta, come richiesto dall'OIC 4, sia per lo stato patrimoniale che per il conto economico, in colonne affiancate (i) gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio della GESAC (società incorporante) e (ii) gli importi iscritti nel bilancio d'apertura relativi all'Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi S.p.A. (società incorporata).

	GE.S.A.C. S.P.A. (Incorporante) 31/12/2018	AEROPORTO DI SALERNO - COSTA D'AMALFI S.P.A. (Incorporata) 01/11/2019	GE.S.A.C. S.P.A. 31/12/2019
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	204.860.181	681.339	204.599.915
Immobilizzazioni materiali	42.047.865	4.525.383	47.364.414
Immobilizzazioni finanziarie	282.607	61.187	340.312
Totale Immobilizzazioni	247.190.653	5.267.909	252.304.641
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Crediti	34.195.964	2.252.142	42.344.366
Disponibilità liquide	33.737.989	884.258	37.235.318
Totale Attivo circolante	67.933.953	3.136.399	79.579.684
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	399.447	0	272.969
TOTALE ATTIVO	315.524.053	8.404.308	332.157.294
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto ante utile	184.234.039	2.000.000	135.916.753
Utile dell'esercizio	20.461.702	(1.361.752)	24.097.528
Totale Patrimonio netto	204.695.741	638.248	160.014.281
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	8.037.120	1.022.636	8.367.923
C) TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.	2.244.682	716.839	2.891.863
D) DEBITI	99.998.603	4.277.783	160.333.019
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	547.907	1.748.801	550.208
TOTALE PASSIVO	315.524.053	8.404.308	332.157.294
CONTO ECONOMICO			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	136.334.822	831.339	150.788.081
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	103.876.710	2.184.470	110.375.234
Differenza tra valori e costi della produzione	32.458.112	(1.353.132)	40.412.847
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(584.448)	(8.620)	(1.280.790)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARI	3.896	0	-
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	31.877.560	(1.361.752)	39.132.057
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	11.415.858	0	15.034.529
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	20.461.702	(1.361.752)	24.097.528

STRUTTURA DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC), è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto conformemente allo schema previsto dall'art. 2424 e con i criteri di cui all'art. 2424-bis C.C.), dal Conto Economico (predisposto conformemente allo schema di cui all'art. 2425 e con i criteri di cui all'art. 2425-bis C.C.), dal Rendiconto Finanziario (predisposto conformemente allo schema previsto dall'art. 2425 ter) e dalla presente Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da altre disposizioni di legge. Inoltre, contiene le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri prescritti dall'art. 2426 C.C., integrati ed interpretati dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC e aggiornati con gli emendamenti pubblicati il 28 gennaio 2019.

Il passaggio al Bilancio dei saldi della contabilità generale, espressi in cifre decimali, è effettuato utilizzando il criterio dell'arrotondamento. I saldi delle differenze di arrotondamento sono imputati ad una riserva di patrimonio netto, se relativi ad elementi dello Stato Patrimoniale, altrimenti sono iscritte in apposita voce del Conto Economico. Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato il corrispondente importo del Bilancio dell'esercizio precedente. Laddove necessario, le voci del precedente esercizio sono state adattate e rese comparabili; di tali eventuali riclassifiche si dà evidenza nella presente Nota Integrativa, nel corso del commento alle singole voci del Bilancio.

In sede di comparazione dei saldi con il precedente esercizio, va tenuto conto degli effetti della fusione per incorporazione perfezionata nell'esercizio e di seguito illustrata, in quanto i saldi del bilancio dell'esercizio 2019, diversamente da quelli riferiti all'esercizio precedente, includono anche i saldi patrimoniali ed economici di pertinenza della società incorporata.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerato.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello Stato Patrimoniale, né nel Conto Economico e non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Per l'analisi del contenuto delle singole voci di Bilancio, sono stati predisposti schemi e tabelle nel corpo della Nota Integrativa.

Dell'esistenza di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, si dà informazione in sede di commento alle voci del Bilancio in cui sono iscritti i beni.

Non vi sono crediti in valuta diversa dall'Euro.

Si è, altresì, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dello stesso, ma prima della redazione del Bilancio.

La Società ha rinnovato, in qualità di società consolidata, sino all'esercizio 2019, l'opzione di adesione alla procedura del Consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/86 che vede quale consolidante la controllante 2i Aeroporti S.p.A. Pertanto, il saldo dell'imposta IRES di competenza

dell'esercizio, al netto dei crediti per gli acconti versati alla consolidante ed alle ritenute subite nell'esercizio, è esposto nella voce "Debiti verso controllanti", se il saldo di tali voci evidenzia un debito, mentre nel caso in cui il saldo evidenzi un credito, è iscritto nella voce "Crediti verso controllanti".

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione ed i rapporti con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione ed ai contenuti del paragrafo relativo ai Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	B I	€ 204.599.915
-------------------------------------	------------	----------------------

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, con il consenso, ove previsto, del Collegio Sindacale. In particolare, sono iscritti sia gli investimenti ultimati ed entrati in funzione entro la data di chiusura dell'esercizio, che riverberano il loro effetto economico sull'esercizio in commento e su quelli successivi, sia gli investimenti non ancora ultimati (iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti"), per i quali si procederà al calcolo degli ammortamenti a partire dall'esercizio di loro completamento e di partecipazione al conseguimento dei ricavi aziendali.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in relazione alla stima della residua possibilità di utilizzazione dei beni e/o diritti cui si riferiscono, in base a piani di ammortamento sistematici come meglio specificato nel seguito in commento alle diverse classi di immobilizzazioni immateriali.

L'esposizione in Bilancio è al netto degli ammortamenti cumulati e maturati a tutto il 31 dicembre 2019.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta se esista un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del loro valore recuperabile e qualora quest'ultimo, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, fosse inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

I contributi "in conto impianti" concessi alla Società per l'acquisizione e/o realizzazione di immobilizzazioni sono iscritti a diretta riduzione del costo delle opere realizzate sulle infrastrutture aeroportuali detenute in

concessione cui gli stessi si riferiscono, al momento in cui è emesso dall'Ente erogatore il relativo provvedimento di concessione. Si segnala che il totale dei contributi in c/impianti ricevuti per la realizzazione di investimenti aeroportuali tutt'ora in funzione risulta pari ad € 67.980.993 e che il valore delle Immobilizzazioni Immateriali al lordo dei suddetti contributi e degli ammortamenti contabilizzati sino alla data di riferimento del bilancio, ammonta ad € 395.871.963.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle movimentazioni che sono intervenute nel corso dell'esercizio nelle immobilizzazioni immateriali e che sono nel seguito commentate per ciascuna voce.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.695	12.518.090	5.587.318	294.400.521	312.520.624
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.383)	(11.059.575)		(96.587.486)	(107.660.444)
Svalutazioni					
Valore di bilancio	1.312	1.458.515	5.587.318	197.813.035	204.860.180
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		848.149	6.824.660	6.173.773	13.846.582
Riclassifiche (del valore di bilancio)		206.698	(2.695.129)	2.488.431	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		6.145	510	18.199	24.854
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	1.312	839.052		14.235.134	15.075.498
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni		21.375	474.674	497.457	993.506
Totale variazioni	(1.312)	231.025	4.603.695	(5.093.672)	(260.264)
Valore di fine esercizio					
Costo	19.572	13.615.500	10.191.012	304.064.888	327.890.972
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(19.572)	(11.925.960)		(111.345.525)	(123.291.057)
Svalutazioni					
Valore di bilancio	-	1.689.540	10.191.012	192.719.363	204.599.915

Costi di impianto e di ampliamento**B I 1****€ 0**

Questa voce, pari a zero al 31 dicembre 2019, accoglieva nel precedente esercizio le spese di costituzione della società 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. incorporata in GESAC nell'anno 2018, che, in seguito alla contabilizzazione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio, risultano interamente ammortizzate.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	B I 4	€ 1.689.540
--	--------------	--------------------

Tale voce, che nell'esercizio precedente era iscritta in bilancio per € 1.458.515, accoglie gli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti di utilizzo delle licenze d'uso dei *software* aziendali ed i successivi relativi adeguamenti. In particolare si segnala che, nel corso dell'anno, sono stati implementati investimenti in software riguardanti ulteriori espansioni della piattaforma per il *digital e-commerce*, per l'adozione di azioni di marketing e di up-selling personalizzate basate sull'analisi delle precedenti scelte d'acquisto dei passeggeri, e lo sviluppo dell'applicazione informatica "APP Fly Nap" rivolta agli utenti aeroportuali finalizzata alla condivisione in tempo reale delle informazioni di natura operativa (puntualità voli, occupazione stand, gate e banchi check-in disponibili,...).

E' inoltre proseguito il progetto di miglioramento dei processi operativi e della *customer experience* che ha comportato rilevanti investimenti *software* per lo sviluppo delle modalità di informazione e indirizzamento dei passeggeri ai varchi di controllo dei passaporti e per la gestione automatizzata del varco extra-size; sempre nell'ottica di miglioramento del servizio al passeggero è stato inoltre implementato un sistema di informazione relativa ai trasporti in partenza da, e per, l'aeroporto che può essere visualizzato sull'APP dedicata ai passeggeri o su display presenti in aeroporto.

Tra gli altri investimenti rientranti in questa categoria si segnalano: il potenziamento della sicurezza informatica (*cyber security*), gli acquisti di licenze *software* di base e gli adeguamenti dei sistemi ERP Oracle ed AOS, anche in relazione alla necessità di uniformare i processi contabili ed operativi dello scalo di Salerno.

Tali spese aventi utilità pluriennale sono state ammortizzate con aliquota del 20%.

Immobilizzazioni in corso e acconti	B I 6	€ 10.191.012
--	--------------	---------------------

Questa posta accoglie principalmente gli acconti versati dalla GE.S.A.C. alle imprese appaltatrici per lavori in corso di realizzazione sulle infrastrutture aeroportuali detenute in regime di concessione. L'incremento complessivo rispetto all'esercizio 2018, pari ad € 4.603.694, è la risultante dell'effetto combinato degli incrementi legati all'avanzamento degli investimenti ancora in corso di esecuzione alla fine dell'esercizio, dell'acquisizione delle immobilizzazioni in corso dello scalo di Salerno, per un totale di € 7.299.334, e del decremento, di € 2.695.129, sostanzialmente legato alla riclassifica per capitalizzazioni effettuate nell'anno in seguito al completamento di alcuni importanti investimenti. In particolare, alla chiusura nell'esercizio, risultano in corso importanti progetti di investimento tra i quali: l'ampliamento della sala arrivi land side, che prevede l'estensione del piano terra e la realizzazione sulla stessa area di un piano sopraelevato; i lavori di adeguamento dell'Area Cargo, per ampliare gli spazi dedicati ai corrieri; la realizzazione di una nuova area di sosta autobotti a supporto operativo delle piazzole per aeromobili situate a nord della pista. La voce include anche diversi interventi minori di ristrutturazione, adeguamento e manutenzione straordinaria non completati alla fine dell'esercizio.

Risultano inoltre comprese in questa posta i costi sostenuti per le attività di progettazione di rilevanti interventi legati alla realizzazione delle nuove piazzole a nord della pista e della nuova piazzola elicotteri, e quelle relative alla riorganizzazione del piano cantinato.

La voce in esame risulta ridotta degli importi relativi ai lavori ultimati ed entrati in funzione nel corso dell'esercizio per la descrizione dei quali si rimanda al commento delle voci Altre immobilizzazioni immateriali e Concessioni, licenze e marchi e diritti simili.

Altre immobilizzazioni immateriali	B I 7	€ 192.719.363
---	--------------	----------------------

La voce in esame accoglie, per € 133.162.667, il valore netto al 31 dicembre 2019 del disavanzo da fusione imputato ad oneri concessori, derivante dall'operazione straordinaria di fusione inversa per incorporazione effettuata nel 2018 tra la GESAC e l'allora controllante 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A.. L'ammortamento viene calcolato in base alla durata residua della concessione, pari a circa 23 anni con un impatto a Conto Economico dell'esercizio 2019 di € 5.790.632.

Il resto della voce accoglie i costi di ampliamento, di ammodernamento e di manutenzione non ricorrente per lavori realizzati mediante contratti di appalto su cespiti detenuti in regime di concessione.

L'ammortamento è stato effettuato considerando il ragionevole periodo di utilità economica futura dei singoli investimenti e, comunque, entro i limiti della durata residua della concessione. La parte riferita a lavori di ampliamento delle aree in concessione è stata sistematicamente ammortizzata in funzione del ragionevole periodo di utilizzo dei beni, stimato in venti anni, con aliquota di ammortamento pari al 5%, mentre la restante parte, relativa sostanzialmente ad interventi di miglioramento e riadattamento di beni già esistenti, è stata ammortizzata con l'aliquota del 20%. Infine, si segnala che, per l'investimento della "perimetrale aeroportuale" effettuato nell'anno 2006, pari ad € 1.282.874, è stata applicata l'aliquota del 3,33% in considerazione della stima della vita utile del cespite in oggetto.

Nel corso dell'esercizio tale voce di bilancio si è incrementata per effetto della conclusione di alcuni importanti investimenti quali: l'ampliamento strutturale del terminal riguardante la sala partenze air side e la realizzazione di un nuovo *bridge* di imbarco, la realizzazione delle barriere antirumore lungo la perimetrale a nord della pista, la ristrutturazione di locali nella Palazzina Pegaso destinati all'utilizzo da parte di sub-concessionari, enti ed operatori.

Nel corso dell'esercizio sono anche stati effettuati interventi di ottimizzazione e miglioramento qualitativo degli spazi del terminal quali l'ampliamento e restyling di un blocco toilet in area airside e l'ampliamento dell'area di accodamento ai check-in.

La voce include altri interventi minori realizzati su piazzole, pista e raccordi, e di manutenzione straordinaria di natura civile/infrastrutturale sugli edifici in concessione.

Nell'anno è stato inoltre imputato a oneri concessori del disavanzo da concambio pari a € 1.226.415 emerso in occasione della fusione per incorporazione della società Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi S.p.A.. Tale disavanzo viene ammortizzato in base alla residua durata della concessione, ed è iscritto in bilancio ad un valore netto al 31 dicembre 2019 pari a € 1.175.667.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	B II	€ 47.364.414
-----------------------------------	-------------	---------------------

Le immobilizzazioni materiali, costituite da beni di proprietà e da beni "gratuitamente devolvibili" allo scadere

della concessione dell'esercizio dell'attività aeroportuale nello scalo di Napoli, sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data in cui si verifica il trasferimento in favore della Società dei rischi e dei benefici connessi al cespite acquisito, che coincide, di solito, con la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà. Qualora in virtù di clausole contrattuali l'acquisizione del trasferimento dei rischi e dei benefici avvenga antecedentemente al trasferimento della proprietà, i beni si iscrivono quando si realizza tale evento, come previsto dal principio OIC 16.

I contributi "in conto impianti" concessi alla Società per l'acquisto di beni strumentali, sono iscritti a diretta riduzione del costo dei beni cui gli stessi si riferiscono, al momento in cui è emesso dall'Ente erogatore il relativo provvedimento di concessione. In particolare, nel 2019 sono stati registrati contributi relativi all'acquisto di mezzi, attrezzature ed altri beni strumentali per lo scalo di Salerno per un importo complessivo pari a € 907.249.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo ed alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni, in base ad aliquote costanti determinate in funzione della vita utile stimata dei beni. Per i beni acquistati nell'esercizio, le aliquote adottate sono ridotte in proporzione al periodo di utilizzo.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati in base al minore periodo tra la loro residua vita utile e la scadenza della concessione, al termine della quale dovranno essere devoluti gratuitamente all'Ente concedente.

I cespiti di periodico rinnovamento e di modesto valore unitario (inferiore ad € 516,45) sono interamente spesati nell'esercizio di acquisizione.

L'esposizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali è al netto dei fondi di ammortamento maturati e delle eventuali svalutazioni rilevate a tutto il 31 dicembre 2019.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, si ripristina il valore originario. La Società, infatti, valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esista un indicatore che evidenzi che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del loro valore recuperabile e qualora quest'ultimo, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, fosse inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Le spese per manutenzioni ricorrenti sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute; le spese per manutenzioni straordinarie, aventi cioè natura incrementativa del valore e/o della durata economico-tecnica dei beni, sono capitalizzate ed ammortizzate in base all'aliquota del cespite cui sono riferite e tenendo conto della residua vita utile del bene.

Le immobilizzazioni materiali registrano, complessivamente, un incremento netto di € 5.316.547 rispetto al precedente esercizio, generato dal saldo delle nuove acquisizioni di cespiti, al netto dei contributi ricevuti nel corso dell'anno e della contabilizzazione delle quote d'ammortamento di periodo.

Tra i principali investimenti completati nell'anno si segnalano: la parte interconnessa ed entrata in funzione dell'impianto di smistamento dei bagagli da stiva nella sua configurazione finale "Scenario 2020", il completamento dell'ampliamento dell'impianto di depurazione dei bottini di bordo e della realizzazione della nuova cabina elettrica.

La voce accoglie, tra gli altri, anche i costi sostenuti per: la realizzazione della parte impiantistica, l'arredo e la dotazione informatica relativi al progetto di estensione sala partenze, realizzazione del nuovo bridge e gate di imbarco; l'acquisto delle componenti IT e impiantistiche relative ai parcheggi, inclusa una nuova cassa automatica, e l'acquisto di varie attrezzature di rampa.

Trovano iscrizione invece tra le immobilizzazioni materiali in corso i costi sostenuti per la parte ancora non in esercizio dell'impianto BHS, l'avanzamento dei lavori di realizzazione della centrale di produzione termofrigorifera, la fornitura, con la quota maturata della posa in opera, del parcheggio utenti sopraelevato in carpenteria metallica e le lavorazioni impiantistiche relative ai progetti di ampliamento della sala arrivi land side di adeguamento dell'area cargo.

La voce in esame include inoltre: la quota maturata sulla fornitura dei nuovi apparati EDS - Explosive Detection System conformi ai nuovi standard richiesti dalla normativa e da integrare nell'ambito dell'impianto di smistamento dei bagagli da stiva, il costo d'acquisto dei pannelli a led aggiuntivi per il ledwall situato nell'atrio partenze e l'acquisto dei nuovi server che saranno installati ad inizio 2020.

Si precisa, anche per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 72/83, che su nessuno dei beni iscritti in Bilancio è stata operata alcuna rivalutazione nel corso degli anni precedenti, né nell'esercizio in commento.

Nel 2019 si è invece proceduto alla svalutazione del sistema di radiogenazione presente tra i beni dello scalo di Salerno; dalla verifica tecnica effettuata in situ infatti, tale impianto è risultato in disuso in quanto sono stati acquistati macchinari sostitutivi di ultima generazione. In attesa della dismissione dell'impianto è stato quindi iscritto un fondo svalutazione immobilizzazioni di € 35.499, corrispondente al valore netto contabile del bene al 31 dicembre 2018.

Sugli immobili di proprietà della GE.S.A.C. non sono iscritte garanzie reali in favore di terzi.

Si segnala che il totale dei contributi in c/impianti ricevuti risulta pari ad € 13.194.681 e che il costo storico delle Immobilizzazioni Materiali al lordo dei contributi ricevuti e degli ammortamenti contabilizzati sino alla data di riferimento del bilancio, ammonta ad € 127.074.368.

Il prospetto di seguito riportato evidenzia le movimentazioni che hanno interessato le immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, specificandone la composizione.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzaz. materiali	Immobilizzaz. materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzaz. materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.238.657	2.091.316	373.114	84.978.872	6.868.648	101.550.607
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.440.060)	(2.082.963)	(358.639)	(53.621.080)	-	(59.502.742)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.798.597	8.353	14.475	31.357.792	6.868.648	42.047.865
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	49.801	-	-	4.100.540	6.261.244	10.411.585
Riclassifiche (del valore di bilancio)	448.211	-	-	3.063.801	(3.512.012)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	6.510	-	6.510
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						-
Ammortamento dell'esercizio	187.664	1.483	5.510	5.897.158	-	6.091.815
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				35.499		35.499
Altre variazioni			12.719	1.002.238	23.829	1.038.786
Totale variazioni	310.348	(1.483)	7.209	2.227.412	2.773.061	5.316.547
Valore di fine esercizio						
Costo	7.746.780	2.120.402	893.781	93.587.210	9.641.709	113.989.882
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.637.835)	(2.113.532)	(872.097)	(59.966.505)	-	(66.589.969)
Svalutazioni				(35.499)		(35.499)
Valore di bilancio	4.108.945	6.870	21.684	33.585.206	9.641.709	47.364.414

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**B III****€ 340.312**

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto, eventualmente rettificato per tener conto delle perdite di natura durevole. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni **B III 1** **€ 18.434**

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio					
Costo				10.516	10.516
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio				10.516	10.516
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					-
Decrementi per alienazioni					-
Svalutazioni					-
Rivalutazioni					-
Riclassifiche					-
Altre variazioni				7.918	7.918
Totale variazioni				7.918	7.918
Valore di fine esercizio					
Costo				18.434	18.434
Rivalutazioni					-
Svalutazioni					-
Valore di bilancio				18.434	18.434

La voce "Partecipazioni in altre imprese" accoglie per € 516 il valore della quota del fondo consortile (pari allo 0,45% del fondo consortile) sottoscritto in esercizi precedenti dalla GESAC nel Consorzio COSILA - il cui scopo è di fornire supporto e consulenza agli associati, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dalla legislazione vigente -, e per € 10.000 il valore delle azioni della Banca Regionale di Sviluppo S.p.A. sottoscritte e versate dalla GESAC in sede di costituzione della società. L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari ad € 7.918, è interamente riconducibile alla fusione per incorporazione della società Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi S.p.A., che era in possesso di n. 3.069 azioni del valore nominale di € 2,58 ciascuna della Banca di Credito Cooperativo Campania Centro.

Crediti immobilizzati verso altri **B III 2** **€ 321.878**

I crediti immobilizzati verso terzi, che accolgono i depositi cauzionali versati, registrano un incremento rispetto al 2018 pari a € 49.787, dovuto principalmente all'acquisizione dei saldi contabili riferiti ai depositi cauzionali versati dall'incorporata.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	-	-	-	272.091	272.091
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	49.787	49.787
Valore di fine esercizio	-	-	-	321.878	321.878
Quota scadente entro l'esercizio	-	-	-	-	-
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	321.878	321.878
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione dei crediti per area geografica, in quanto ritenuta non significativa.

CREDITI	CII	€ 42.344.366
----------------	------------	---------------------

I crediti sono iscritti in Bilancio in base al criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, ad eccezione dei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo; in tali casi i crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il loro valore nominale con un fondo svalutazione. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dall'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, per i crediti sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015 si è conservata l'iscrizione al valore di presumibile realizzo. Inoltre, ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti derivanti dall'iscrizione secondo tale criterio siano irrilevanti.

I crediti esigibili oltre i 12 mesi sono esposti separatamente in Bilancio.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	27.089.122	295.048	24.121	1.210.644	3.232.410	2.344.619	34.195.964
Variazione nell'esercizio	7.981.349		(24.121)	(31.222)	306.660	(84.264)	8.148.402
Valore di fine esercizio	35.070.471	295.048	-	1.179.422	3.539.070	2.260.355	42.344.366
Quota scadente entro l'esercizio	35.070.471	-	-	1.006.815		1.986.032	38.063.318
Quota scadente oltre l'esercizio	-	295.048		172.607		274.323	741.978
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-		-	-

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione tra crediti originati da rapporti con clienti esteri e nazionali in quanto non ritenuta significativa, avendo la maggioranza degli operatori esteri con cui la Società intrattiene rapporti, stabili organizzazioni in Italia.

Crediti verso clienti	C II 1	€ 35.070.471
------------------------------	---------------	---------------------

I crediti verso clienti sono costituiti dai crediti originati da operazioni commerciali relative alla gestione operativa. Il saldo include anche i crediti per prestazioni completate alla data di riferimento del Bilancio, ma non ancora fatturate ai clienti, ed i debiti nei confronti di clienti per note credito da emettere. L'incremento del saldo rispetto al precedente esercizio è attribuibile principalmente al consistente aumento dei volumi di traffico ed ai maggiori ricavi ad esso connessi. L'esposizione in Bilancio dei crediti è al netto del relativo fondo di svalutazione, pari a € 4.541.492, accantonato per fronteggiare il rischio di perdite potenziali

probabili, così da ricondurre il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzazione; la voce include il saldo del fondo di svalutazione relativo ai crediti dell'Aeroporto di Salerno acquisito in contabilità a seguito della fusione per incorporazione e pari a € 118.158. La seguente tabella riporta le movimentazioni che hanno interessato il fondo di svalutazione dei crediti nel corso del 2019:

Fondo svalutazione crediti	
Saldo di inizio esercizio	3.529.740
Saldo di inizio esercizio AdS	118.158
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzi fondo - NA	(69.248)
Utilizzi fondo - AdS	(32.959)
Accantonamento dell'esercizio	995.800
Totale variazioni	893.593
Valore di fine esercizio	4.541.492

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad € 995.800, si è reso necessario al fine di adeguare il valore del fondo al complessivo rischio di inesigibilità dei crediti commerciali ed è stato quantificato mediante un'attenta analisi delle posizioni creditorie effettuata tenendo conto: dell'anzianità e dell'entità dei crediti, delle azioni di recupero intraprese e della situazione economico-patrimoniale dei debitori. Nel corso dell'esercizio si è inoltre provveduto ad un utilizzo del fondo per € 102.207, di cui € 15.000 legati alla chiusura transattiva di rapporti commerciali con un sub-concessionario e per la restante parte dovuti all'impossibilità di recupero di alcune posizioni creditorie di modesto importo, anche in considerazione dell'eccessiva onerosità delle procedure da esperire, rispetto al valore del credito.

In sede di predisposizione del presente bilancio, si è proceduto a una riclassifica alla voce "Acconti" dei saldi negativi verso alcuni clienti, per un importo pari a € 220.548, dovuti ad acconti ricevuti su prestazioni che sono risultati superiori ai relativi importi fatturati.

Si segnala che, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nel mese di giugno 2017 e che sarà di seguito commentato, la GESAC ha ceduto a favore delle banche finanziatrici l'incasso di alcuni crediti commerciali, per un importo complessivo pari a € 13.556.934.

Crediti verso controllanti	C II 4	€ 295.048
-----------------------------------	---------------	------------------

Tale voce, che non registra variazioni rispetto all'esercizio precedente, accoglie il credito per il rimborso dell'IRES generato dal recupero della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'esercizio 2011, ai sensi dell'art.2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011. Si segnala che per l'annualità 2011 il soggetto titolato ad ottenere il rimborso dall'Erario è la 2i Aeroporti S.p.A. in qualità di consolidante ai fini della liquidazione dell'IRES, la quale procederà a rimborsare la quota spettante alla GESAC una volta incassato il predetto credito. L'iscrizione di tale posta è stata effettuata in quanto, in data 8 marzo 2013, è stato compilato e trasmesso all'Agenzia delle Entrate l'apposito modello per l'istanza di rimborso; esistono quindi i presupposti di certezza e determinabilità dell'importo del rimborso da ricevere. Tale credito è stato iscritto tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi, in quanto si ritiene che l'esecuzione del rimborso da parte dello Stato non avverrà entro il prossimo esercizio.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	C II 5	€ 0
---	---------------	------------

La voce in esame, pari a zero al 31 dicembre 2019, nel precedente esercizio accoglieva il credito verso la SAGAT S.p.A. e verso la SO.GE.A.AL. S.p.A., società anch'esse sotto il controllo della 2i Aeroporti S.p.A, controllante della GESAC, in possesso rispettivamente del 90,28% e del 71,25% del loro capitale sociale. Il credito si riferiva al recupero di spese sostenute per la gestione di una gara d'appalto congiuntamente alla GESAC ed è stato interamente incassato nel corso del 2019.

Crediti tributari	C II 5-bis	€ 1.179.422
--------------------------	-------------------	--------------------

La voce in esame accoglie i seguenti importi:

- il credito verso l'Erario per l'IVA risultante dalla dichiarazione annuale per il 2019, pari ad € 399.857, che sarà utilizzato a riduzione dei versamenti periodici dell'anno 2020;
- il credito per il rimborso dell'IVA addebitata all'INPS sulle fatture emesse per l'aggio spettante alla GESAC sull'incasso delle addizionali sui diritti d'imbarco passeggeri, per € 10.176;
- il credito d'imposta per € 257.834 "Art Bonus" generato in seguito alle erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura e dello spettacolo;
- il credito d'imposta maturato ai sensi del D.L. 23.12.2013, n. 145 e successive modifiche ed integrazioni a fronte delle attività di Ricerca e Sviluppo realizzate nell'esercizio 2019 e che sarà utilizzato in compensazione per il pagamento di imposte e tributi, pari a € 338.949;
- il credito IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'esercizio 2010 ai sensi del citato art.2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011, pari ad € 172.607.

I due crediti richiesti a rimborso relativi ad IVA ed IRES sono stati iscritti tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi, in quanto, si ritiene che l'esecuzione dei rimborsi da parte dello Stato non avverrà entro il prossimo esercizio. Per l'annualità 2010 il rimborso della maggiore IRES pagata sarà riconosciuto direttamente alla GESAC, non essendo operativa per tale annualità alcuna opzione per la tassazione di gruppo.

Imposte anticipate	C II 5-ter	€ 3.539.070
---------------------------	-------------------	--------------------

Le imposte anticipate, generate da differenze temporanee esistenti tra l'iscrizione del costo in bilancio e la deducibilità dal reddito imponibile di stanziamenti a fondi recuperati a tassazione nell'esercizio (per € 3.131.292) e da oneri la cui deducibilità dal reddito imponibile è rinviata a futuri esercizi a norma di legge (per € 407.778), sono state determinate mediante l'applicazione dell'aliquota IRES del 24%. Solo per alcune componenti, per le quali ragionevolmente si stima il riassorbimento entro i prossimi due esercizi, si è tenuto conto anche della maggiorazione dell'aliquota IRES del 3,5% introdotta dall'art.1, commi 716-718, della L.

160/2019 a carico dei soggetti concessionari del settore dei trasporti, che sarà in vigore per il triennio 2019-2021.

L'iscrizione di tali attività che rappresentano la valorizzazione del beneficio di cui si fruirà all'atto dell'assorbimento di tali differenze temporanee, è stata effettuata e/o mantenuta in quanto si ritiene, con ragionevole certezza, che negli esercizi futuri in cui le differenze temporanee si riverseranno, esisteranno redditi imponibili di importo tale da consentire il loro integrale recupero.

Crediti verso altri
C II 5-quater
€ 2.260.355

Il saldo in bilancio è principalmente composto dalle voci di seguito esposte e commentate:

- Credito verso l'Agenzia delle Entrate, pari ad € 1.384.685, relativo per € 805.256 a somme corrisposte a titolo provvisorio in relazione ad un avviso di accertamento emesso ai fini delle imposte dirette e dell'IVA riferito all'esercizio 2001/2002, contro il quale la GESAC aveva proposto ricorso. Tale contenzioso era pendente presso la Corte di Cassazione che con sentenza depositata il 17 luglio 2018, ne aveva disposto il rinvio alla CT Regionale della Campania. La CTR in data 18 giugno 2019 ha pronunciato la Sentenza n. 5855/2019, depositata il 2 luglio 2019 che, ribaltando in parte gli esiti dei precedenti giudizi, ha accolto la quasi totalità delle eccezioni sollevate nel ricorso introduttivo e ridotto la pretesa erariale ad euro 25.125, comprensivi di maggiori imposte, sanzioni ed interessi. La GESAC ha quindi notificato in data 24 luglio 2019 all'Agenzia delle Entrate istanza di sgravio delle somme versate a titolo provvisorio, ottenendone la convalida lo scorso 4 novembre, per complessivi 673.768. In data 7 gennaio 2020 l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ha notificato apposita comunicazione di rimborso per complessivi euro 776.580, chiedendo le coordinate bancarie per l'effettuazione del rimborso. La Società ha tempestivamente trasmesso tutti i dati necessari per la riscossione del proprio credito che, tuttavia, alla data odierna non è ancora stato ricevuto. Si segnala che né la Società, né l'Agenzia delle Entrate hanno proposto ricorso contro la citata Sentenza della CT Regionale che è quindi passata in giudicato lo scorso 3 febbraio 2020.

Inoltre, tale voce accoglie il credito di € 579.429 generato dal pagamento a titolo provvisorio della cartella emessa dall'Agente della Riscossione in seguito al deposito della sentenza n. 1071/18/15 del 13/1/2015, con cui la CTR di Napoli ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate in merito alla rettifica della dichiarazione IVA dell'anno d'imposta 2008, contestata alla GESAC a mezzo di avviso di accertamento. Per tale giudizio, come meglio indicato a commento dei Fondi per rischi ed oneri, la Corte di Cassazione ha depositato in data 23 novembre 2018 la sentenza n. n. 30360.18 pronunciata l'11 settembre 2018 con la quale è stato disposto il rinvio alla CTR di Napoli per il riesame degli atti del giudizio. La GESAC ha tempestivamente riassunto il giudizio presso la CTR che ne ha fissato l'udienza di trattazione al giorno 7 aprile 2020. Il pagamento delle somme versate in pendenza del giudizio è pertanto ripetibile. La Società con riferimento a tale contenzioso tributario, anche sulla base del giudizio espresso dai consulenti fiscali che la hanno assistita, ritiene recuperabile il suddetto credito;

- Credito verso l'Agente della Riscossione ex Equitalia Polis S.p.A. per la riscossione provvisoria di un avviso di accertamento emesso dall'INPS, pari ad € 22.272, effettuata mediante pignoramento di un contributo riconosciuto dall'ENAC ai sensi della Convenzione n. 67 del 31 luglio 2003 sul progetto PON

relativo alla “realizzazione piazzale aviazione generale”. A fronte di tale contenzioso sono stati emessi i provvedimenti di sgravio e si è in attesa del rimborso delle somme;

- Credito verso GH Napoli per un importo pari a € 466.667 a titolo di prestito gratuito volto alla realizzazione del progetto denominato “Mobilità sostenibile in aeroporto”. La GESAC, infatti, nel corso del 2018 ha reso noto agli operatori di assistenza a terra operanti nello scalo di Napoli Capodichino la volontà di agevolare l'utilizzo di mezzi (con particolare riferimento agli autobus per il trasporto passeggeri) a zero emissioni in luogo di quelli precedentemente utilizzati e che contribuiscono all'inquinamento ambientale, concedendo un prestito gratuito destinato all'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili. Il prestito erogato pari originariamente a € 750.000 è rimborsato in 60 quote mensili a decorrere dal mese successivo a quello di erogazione del prestito;
- Credito verso INPS per € 11.933, derivante all'aggio dello 0,25% applicato sugli importi incassati dai vettori e riversati all'ente di previdenza a titolo di ristoro delle spese di riscossione e comunicazione dell'addizionale sui diritti d'imbarco passeggeri, ai sensi della Legge n. 92/2012. Tale importo si riferisce principalmente al periodo 18 luglio 2012 – 30 giugno 2013, per il quale è stata emessa regolare fattura che non risulta incassata alla data di chiusura del presente Bilancio. Il credito è esposto al netto del fondo svalutazione pari a € 5.931, stanziato in seguito al mancato incasso nonostante un sollecito formale inviato al debitore;
- Credito verso un ex dipendente pari a € 47.903 per contributi previdenziali versati a titolo di anticipazione per suo conto;
- Crediti verso il personale dipendente per € 53.433;
- Acconti per servizi per € 148.581;
- Crediti verso la Regione Campania per € 14.529 a titolo di commissione sull'IRESA - Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili - incassata dai vettori e riversata all'Ente beneficiario.

La voce in esame comprende anche il credito verso il Ministero dei Trasporti e Aviazione Civile e sue Direzioni locali, pari a € 959.433 relativo ai proventi per i servizi in appalto prestati dalla Società per conto della Direzione locale fino al 1991, totalmente svalutato per fronteggiare il rischio di mancato incasso delle somme dovute dal Ministero dei Trasporti.

Al 31 dicembre 2019 il fondo svalutazione “Crediti verso altri” risulta complessivamente pari a € 967.090, invariato rispetto al precedente esercizio non essendosi manifestate ulteriori difficoltà per il recupero degli stessi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

C IV

€ 37.235.318

Le disponibilità liquide, che registrano un incremento di € 3.497.329 rispetto al precedente esercizio, rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, carte prepagate e assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo (che nella quasi totalità coincide col valore nominale). Il denaro e i valori bollati sono valutati al valore nominale. Le disponibilità in valuta diversa dall'euro, qualora esistenti, sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	33.355.086	240.831	142.072	33.737.989
Variazione nell'esercizio	3.485.514	35.719	(23.904)	3.497.329
Valore di fine esercizio	36.840.600	276.550	118.168	37.235.318

Depositi bancari	C IV 1	€ 36.840.600
-------------------------	---------------	---------------------

Tale voce, che evidenzia un incremento di € 3.485.514 rispetto all'esercizio precedente, rappresenta la consistenza dei conti correnti bancari intrattenuti dalla Società alla data di riferimento del Bilancio, comprensivi delle competenze maturate alla stessa data, anche se non ancora accreditate e/o addebitate.

L'incremento è dovuto principalmente alla gestione caratteristica della Società per la riscossione di più elevati volumi di fatturato.

Si segnala che a garanzia delle obbligazioni assunte in virtù del Contratto di Finanziamento, la GESAC ha costituito in pegno a favore delle banche finanziatrici il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione del suddetto finanziamento, prevista nel 2024.

Assegni	C IV 2	€ 276.550
----------------	---------------	------------------

La voce "Assegni" include principalmente l'importo degli assegni circolari rilasciati alla GESAC in qualità di Ente appaltante a titolo di depositi cauzionali provvisori dai partecipanti alle gare indette per l'aggiudicazione di servizi o di forniture. I depositi cauzionali provvisori, che trovano contropartita al passivo del bilancio, saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari subito dopo l'aggiudicazione della gara. L'incremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2018 è legato all'apertura di nuove gare e al conseguente rilascio dei relativi assegni.

Denaro e valori in cassa	C IV 3	€ 118.168
---------------------------------	---------------	------------------

Tale voce, che registra un decremento rispetto allo scorso esercizio di € 23.904, rappresenta il saldo del numerario e di valori assimilati alla data di riferimento del Bilancio, in giacenza presso la cassa aziendale centrale e le altre casse periferiche.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	D	€ 272.969
--------------------------------	----------	------------------

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di

uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

In particolare, la voce Risconti attivi accoglie quote di oneri di competenza di futuri esercizi relativi ad oneri accessori al finanziamento in essere per € 149.868, premi assicurativi per € 23.617, prestazioni di manutenzione per € 46.187, noleggi per € 24.708 e prestazioni varie e professionali per € 28.590.

La composizione per natura dei risconti attivi è contenuta nel seguente schema:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	399.447	399.447
Variazione nell'esercizio	-	(126.478)	(126.478)
Valore di fine esercizio	-	272.969	272.969

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	A	€ 160.014.281
-------------------------	----------	----------------------

Capitale sociale	A I	€ 27.368.432
-------------------------	------------	---------------------

Nel corso dell'anno è stato effettuato un aumento di capitale sociale di 1.368.432 € a servizio del concambio azionario definito per la fusione con l'Aeroporto di Salerno. In particolare, al fine di procedere all'assegnazione delle quote azionarie definite nel rapporto di cambio, è stato necessario emettere n. 13.158 azioni ordinarie della GESAC (del valore nominale di € 104 cadauna) che sono state assegnate al Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano S.c.a.r.l. in sostituzione delle 2.000.000 azioni dell'incorporata. Pertanto, a seguito di tale operazione, il capitale sociale risulta pari a € 27.368.432, suddiviso in n. 263.158 azioni ordinarie, aventi valore nominale di € 104 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

Si segnala inoltre che il socio Comune di Napoli, a seguito delle modifiche statutarie effettuate in occasione della fusione, ha esercitato il proprio diritto di recesso e che, alla luce della rinuncia da parte della Città Metropolitana di Napoli al proprio diritto di opzione, ha ceduto la totalità delle proprie azioni al socio 2i Aeroporti S.p.A.

Alla luce di quanto esposto, la ripartizione del capitale sociale tra i soci alla data di riferimento del Bilancio è la seguente:

SOCI	VALORE NOMINALE
2i Aeroporti S.p.A.	€ 22.750.000
Città Metropolitana di Napoli	€ 3.250.000
Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano S.c.a.r.l.	€ 1.368.432
TOTALE CAPITALE SOCIALE	€ 27.368.432

Riserve e Utile d'esercizio	A IV – AVI - A VII – AVIII – A IX	€ 132.645.849
------------------------------------	--	----------------------

Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto nel corso dell'esercizio e il dettaglio della voce "Varie altre riserve":

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve			Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
			Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva avanzo di fusione	Varie altre riserve				
Valore di inizio esercizio	26.000.000	5.200.000	3.555.590	120.677.625	1.970.148	126.203.360	26.830.679	20.461.702	204.695.741
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									
Attribuzione di dividendi				(52.000.000)		(52.000.000)		(20.000.000)	(72.000.000)
Altre destinazioni						0	461.702	(461.702)	0
Altre variazioni									
Incrementi	1.368.432			2.000.000		2.000.000	0		3.368.432
Decrementi				(142.017)	1	(142.017)	(5.406)		(147.420)
Riclassifiche						0			0
Risultato d'esercizio						0		24.097.528	24.097.528
Valore di fine esercizio	27.368.432	5.200.000	3.555.590	70.535.608	1.970.149	76.061.343	27.286.975	24.097.528	160.014.281

Descrizione	Importo
Fondo Miglioramento infrastrutture	1.970.148
Riserva da arrotondamenti decimali Euro	1
Totale	1.970.149

In data 28 marzo 2019 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di pagamento dei dividendi pari ad € 72.000.000, di cui € 20.000.000 quale dividendo ordinario a valere sull'utile di esercizio 2018, ed € 52.000.000, quale dividendo straordinario prelevato dalla riserva di avanzo di fusione. Il pagamento di tali dividendi ai Soci è stato effettuato nel mese di maggio 2019.

L'incremento della Riserva per avanzo di fusione è relativo all'operazione di fusione per incorporazione dell'ex Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A. precedentemente descritta.

Nello schema che segue sono evidenziate l'origine e la possibilità di utilizzazione delle voci del patrimonio netto. Nessuna delle riserve iscritte in bilancio è in regime di sospensione d'imposta.

Come evidenziato nei prospetti seguenti sulla disponibilità e sull'utilizzo del Patrimonio Netto, le altre riserve iscritte in bilancio sono liberamente disponibili, ad eccezione del Fondo Miglioramento Infrastrutture Aeroportuali di complessivi € 1.970.148, che accoglie le somme accantonate negli esercizi precedenti al 4 settembre 1995 e destinate al miglioramento delle infrastrutture aeroportuali ai sensi dell'art. 11 della Convenzione del 27 ottobre 1990.

				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	27.368.432				
Riserva da soprapprezzo delle azioni					
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	5.200.000	Riserva di utili	B	5.200.000	
Riserve statutarie					
Altre Riserve:					
Riserva straordinaria o facoltativa	3.555.590		A/B/C	3.555.590	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Codice Civile					
Riserva azioni o quote della società controllante					
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni					
Versamenti in conto aumento di capitale					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale					
Versamenti in conto capitale					
Versamenti a copertura perdite					
Riserva da riduzione capitale sociale					
Riserva avanzo di fusione	70.535.608	Riserva di capitale	A/B/C	70.535.608	
Riserva per utili su cambi non realizzati					
Riserva da congruaggio utili in corso					
Varie altre riserve	1.970.149	Riserva di utili	A/B	1.970.149	
Totale altre riserve	76.061.347			76.061.347	-
Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0				
Utili portati a nuovo	27.286.975	Riserva di utili	A/B/C	27.286.975	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					
Totale	135.916.754			108.548.322	-
Quota non distribuibile				7.170.149	
Residua quota distribuibile				101.378.173	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Varie altre riserve".

Disponibilità varie altre riserve	
Descrizione	Importo
Fondo miglioramento infrastrutture	1.970.148
Riserva da arrotondamenti decimali Euro	1
Totale	1.970.149
Origine / natura	Riserva di utili
Possibilità di utilizzazioni	A/B
Quota disponibile	-
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	-
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

FONDO PER RISCHI ED ONERI	B	€ 8.367.923
----------------------------------	----------	--------------------

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a

obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nello schema che segue sono evidenziate l'origine dei fondi e le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	81,425	0	7,955,695	8,037,120
Variazioni nell'esercizio					0
Accantonamento nell'esercizio		8,960		439,877	448,837
Utilizzo nell'esercizio		(25,125)		(313,385)	(338,510)
Altre variazioni				220,476	220,476
Totale variazioni	0	(16,165)		346,968	330,803
Valore di fine esercizio	0	65,260	0	8,302,663	8,367,923

Fondi per imposte, anche differite

B 2

€ 65.260

Alla data di chiusura dell'esercizio 2019 la voce risulta costituita per € 56.300 dall'accantonamento, effettuato negli esercizi precedenti a fronte del rischio potenziale, a carico della Società, derivante da un avviso di accertamento notificato nell'esercizio 2006 dall'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto l'anno di imposta 2003.

Di seguito si fornisce una descrizione dei contenziosi tributari in essere:

a) in data 21 dicembre 2006, l'Agenzia delle Entrate Ufficio locale di Napoli 4 (oggi Direzione Provinciale II di Napoli) ha notificato un avviso di accertamento in rettifica del reddito imponibile dichiarato per l'esercizio 2002/2003 e della dichiarazione I.V.A. dell'anno 2002, conseguenti alla verifica subita dalla Società da parte della Guardia di Finanza, nel corso dell'esercizio 2003/2004.

Contro tale avviso di accertamento la Società ha presentato tempestivo ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli. Nei giudizi di merito presso la C.T. Provinciale di Napoli e la C.T. Regionale i Giudici hanno accolto integralmente le eccezioni sollevate dalla Società ed annullato l'avviso di accertamento. Nel mese di maggio 2011, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso in Corte di Cassazione che con sentenza depositata nel mese di novembre 2018, ha cassato la decisione sui motivi accolti e rinviato ad altra sezione della CTR. La GESAC ha effettuato nei termini e modalità di legge la riassunzione del giudizio presso la CT Regionale della Campania che lo ha iscritto al RGA n. 8339/2019. Alla data odierna non risulta ancora fissata la data di trattazione del giudizio.

A fronte di tale contenzioso tributario, e anche sulla base del giudizio espresso dai consulenti che assistono la Società nei contenziosi, il fondo rischi accantonato, pari a € 56.300, è ritenuto di importo congruo rispetto ad eventuali oneri potenziali a carico della Società.

b) nel corso del 2009 la GESAC è stata sottoposta ad una verifica generale ai fini delle Imposte Dirette ed Indirette avente per oggetto l'anno di imposta 2007, ad opera del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza. In seguito a tale verifica, è stato notificato un avviso di accertamento in rettifica delle dichiarazioni IVA ed IRAP presentata con riferimento all'anno 2007. Contro tale avviso di accertamento la Società ha

presentato tempestivo ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli che ha accolto le eccezioni sollevate dalla Società ed annullato l'avviso di accertamento, per quanto concerne la dichiarazione IVA ed ha parzialmente accolto le eccezioni in tema di IRAP. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha notificato atto di appello. La CTR ha dichiarato inammissibile l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, confermando, quindi, la sentenza di primo grado. La sentenza è stata impugnata dalla Agenzia delle Entrate presso la Corte di Cassazione che nel mese di novembre 2018 ha depositato la sentenza con la quale ha accolto l'appello per motivi strettamente di natura processuale, riguardanti la sua tempestiva notifica, disponendo il rinvio alla CTR in diversa composizione. Tale contenzioso è stato definito nel corso dell'anno 2019 ai sensi dell'art. 6 del DL 23.10.2018 n. 119 (c.d. "Definizione delle liti pendenti"), mediante il pagamento avvenuto in unica soluzione dell'importo di euro 19.264. Tuttavia, essendo pendente il termine previsto dal comma 12 dell'art. 6 del D.L. 119/2018 entro cui può essere notificato l'eventuale diniego alla definizione, la GESAC, nei termini e modalità di legge, ha effettuato la riassunzione del giudizio presso la CT Regionale della Campania che lo ha iscritto al RGA n. 790/2020. Alla data odierna non risulta ancora fissata la data di trattazione del giudizio.

c) in data 8 ottobre 2012 è stato notificato un avviso di accertamento con il quale è stata rettificata la dichiarazione IVA riferita all'anno di imposta 2008; anche tale avviso scaturisce dalla sopra richiamata verifica generale subita nell'anno 2009. Tale avviso di accertamento è stato impugnato presso la CTP di Napoli che ha accolto integralmente il ricorso presentato dalla Società. Contro tale sentenza, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la CTR di Napoli che ha accolto l'appello dell'Ufficio. La Società, preso atto della erroneità in diritto, oltre che nel merito, della motivazione adottata dai Giudici, tra l'altro contraddittoria in più parti, ha notificato, per il tramite del proprio difensore, ricorso per Cassazione.

La Corte di Cassazione ha depositato nel mese di novembre 2018 la sentenza con la quale ha accolto i motivi del ricorso ed ha cassato la decisione sui motivi accolti rinviando ad altra sezione della CTR.

La GESAC, nei termini e modalità di legge, ha effettuato la riassunzione del giudizio presso la CT Regionale della Campania che lo ha iscritto al RGA n. 8344/2019 ed ha fissato al giorno 7 aprile 2020 la data di trattazione del giudizio.

Per i due contenziosi di cui alle lettere b) e c) la Società ritiene che non sussistano passività potenziali.

La somma residua pari ad € 8.960 si riferisce alla stima delle passività potenziali relative ad un'imposta locale probabilmente dovuta dall'incorporata ex Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi S.p.A.

Altri fondi
B 4**€ 8.302.663**

La voce in esame, in aumento rispetto al precedente esercizio per € 346.968, accoglie il saldo degli accantonamenti atti a fronteggiare passività potenziali probabili ben identificate, ma incerte nell'importo e/o nella data di sopravvenienza, inerenti controversie in materia di lavoro, rischi derivanti da azioni revocatorie che potrebbero essere intentate da alcuni vettori e richieste di risarcimenti di terzi. Gli utilizzi,

complessivamente pari ad € 313.385, si riferiscono principalmente all'utilizzo del fondo di ristrutturazione organizzativa (€ 304.805) ed in maniera residuale a risarcimenti danni di modesto valore complessivamente pari ad € 8.580.

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'anno, pari ad € 472.877, rappresentano la migliore stima operata dalla Società delle passività potenziali probabili, relative principalmente agli interessi moratori sulle azioni revocatorie intentate da alcuni vettori, a rettifiche di ricavi già fatturati alla data di chiusura dell'esercizio ma che si ritiene probabile che siano riconosciute ad alcuni clienti e a controversie in materia di lavoro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	C	€ 2.891.863
---	----------	--------------------

A seguito della riforma della previdenza complementare attuata con il D. Lgs. del 5 dicembre 2005, n. 252, e delle successive modificazioni introdotte con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), a decorrere dal 1° gennaio 2007, le imprese con almeno 50 dipendenti sono obbligate a versare le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturato successivamente a tale data, ai Fondi di Previdenza complementare, di cui allo stesso D. Lgs. n. 252/2005, ovvero al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, in conformità alle scelte effettuate dai dipendenti.

Pertanto, il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio copre l'intera passività maturata alla data del 31 dicembre 2006 nei confronti dei lavoratori dipendenti, in conformità all'articolo 2120 del Codice Civile, alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali, in quanto le quote maturate successivamente a tale data sono versate periodicamente a favore dei fondi "esterni".

Tale passività iscritta in Bilancio è soggetta a rivalutazione periodica a mezzo di indici; è, inoltre, destinata ad esaurirsi nel tempo, in relazione alla cessazione dei rapporti di lavoro in essere al 1° gennaio 2007.

La passività per trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo i nuovi criteri di legge ed in ossequio all'art. 2120 del Codice Civile mediante rivalutazione della quota del TFR maturata al 31 dicembre 2006, ha registrato i seguenti movimenti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.244.682
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.047.930
Utilizzo nell'esercizio	(276.737)
Altre variazioni	(124.012)
Totale variazioni	647.181
Valore di fine esercizio	2.891.863

DEBITI	D	€ 160.333.019
---------------	----------	----------------------

Tale voce accoglie unicamente passività certe e determinate. I debiti esigibili oltre i 12 mesi sono esposti separatamente.

I debiti sono iscritti in Bilancio in base al criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, ad eccezione dei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito siano di scarso rilievo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dall'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, per i debiti sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015 si è conservata l'iscrizione al valore nominale.

I debiti e gli oneri espressi originariamente in valuta diversa dall'Euro sono rilevati in contabilità al cambio vigente alla data di effettuazione delle operazioni. Qualora all'atto del pagamento dei debiti in valuta si registri un utile o una perdita su cambio rispetto all'importo registrato in contabilità, il relativo importo è imputato al conto economico dell'esercizio in cui si esegue il pagamento.

I debiti ed i crediti in valuta in essere alla data di riferimento del Bilancio, sono iscritti in base al rapporto di cambio a pronti Euro/valuta vigente alla data di chiusura dell'esercizio. Le perdite e/o gli utili derivanti da tale valutazione rispetto ai valori riportati in contabilità, sono iscritte in Bilancio alla voce C 17-bis del Conto Economico.

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti v/imprese sottoposte al controllo controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	30.635.478	0	464.075	31.994.059	511.381	1.490.941	1.320.683	912.624	9.127.561	23.541.801	99.998.603
Variazione nell'esercizio	48.610.125	356.922	(243.527)	5.970.723	(21.918)	1.644.101	(1.320.683)	165.389	2.153.525	3.019.759	60.334.416
Valore di fine esercizio	79.245.603	356.922	220.548	37.964.782	489.463	3.135.042	0	1.078.013	11.281.086	26.561.560	160.333.019
Quota scadente entro l'esercizio	-	-	220.548	37.964.782	489.463	3.135.042	-	1.078.013	11.281.086	25.617.192	79.786.126
Quota scadente oltre l'esercizio	79.245.603	356.922	-	-	-	-	-	-	-	944.368	80.546.893
Di cui di durata superiore a 5 anni	79.245.603	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79.245.603

I debiti registrano un incremento complessivo di € 60.426.837, rispetto al Bilancio dell'esercizio precedente. Tale variazione viene di seguito analizzata nelle sue componenti più rilevanti.

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione tra crediti originati da rapporti con fornitori esteri e

nazionali in quanto non ritenuta significativa, avendo posto in essere la maggioranza delle transazioni con operatori aventi stabili organizzazioni in Italia.

Debiti verso banche

D 4

€ 79.245.603

L'incremento dei "Debiti verso banche" è imputabile principalmente all'utilizzo per € 48.500.000 dell'importo residuo della Linea di Credito *Term* (Tranche B) di cui al Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 20 giugno 2017 per far fronte alle generali esigenze di cassa, inclusa la distribuzione straordinaria di dividendi deliberata il 28 marzo 2019.

Il contratto, stipulato con un *pool* di banche costituito da Banca IMI S.p.A. in qualità di Banca Agente, e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank S.A. (12%), Natixis S.A. (22%), UBI Banca S.p.A. (22%), UniCredit S.p.A. (22%) e Intesa Sanpaolo S.p.A. (22%), prevede la concessione di una Linea di Credito *revolving* (*Working Capital Facility*) e di una Linea di Credito a lungo termine (*Term Facility*). La Linea di Credito *revolving* è pari ad € 15.000.000 ed è volta alla copertura delle generali esigenze di cassa e di capitale circolante, inclusi l'eventuale utilizzo per il pagamento di dividendi e la restituzione della linea Revolving del contratto precedente. La scadenza del periodo di disponibilità è fissata al 20 maggio 2024. La Linea di Credito *Term*, inizialmente concessa per € 30.000.000, ed interamente utilizzata, è stata estesa in data 21 dicembre 2018 per ulteriori € 50.000.000 (Tranche B) con il medesimo *pool* di banche, ad eccezione dell'uscita di UBI Banca S.p.A., Crédit Agricole Corporate and Investment Bank S.A. (20%), Natixis S.A. (22%), UniCredit S.p.A. (25%) e Intesa Sanpaolo S.p.A. (33%).

La modifica del contratto intervenuta nell'anno 2018 ha lasciato invariate la scadenza finale (*bullet* alla scadenza finale), le modalità di rimborso (20 giugno 2024) e le condizioni economiche (*euribor*+*spread* 1,5%), con un lieve miglioramento dell'*up-front fee*.

Nel 2019 Linea di credito revolving non risulta utilizzata mentre la linea di credito term presenta una esposizione di € 80.000.000.

L'importo è stato iscritto al netto della stima degli oneri accessori ed è valutato in bilancio al costo ammortizzato.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal citato contratto di finanziamento, in favore delle banche finanziatrici la GESAC ha ceduto i crediti commerciali derivanti da contratti che prevedono un corrispettivo annuo superiore a € 500.000 e con durata residua superiore a 18 mesi ed ha costituito in pegno il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria. Ad ulteriore garanzia di tali finanziamenti, il socio di maggioranza 2i Aeroporti S.p.A. ha costituito in pegno le azioni di GESAC di sua proprietà alla data di sottoscrizione del contratto medesimo, a favore delle banche finanziatrici.

Debiti verso altri finanziatori	D 5	€ 356.922
--	------------	------------------

La voce “Debiti verso altri finanziatori” pari al 31 dicembre 2019 ad € 356.922, accoglie il debito nei confronti della Regione Campania a seguito di finanziamenti ricevuti dall’incorporata Aeroporto di Salerno – Costa d’Amalfi S.p.A. nel 2018 nell’ambito del progetto “Fondo di Rotazione per la progettazione degli Enti locali”. Come previsto dalla convenzione sottoscritta tra le parti al beneficiario viene concesso di restituire le somme ricevute entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione al finanziamento, avvenuta nel 2017. Tali debiti sono pertanto ritenuti esigibili oltre i 12 mesi.

Acconti	D 6	€ 220.548
----------------	------------	------------------

Tale voce, che registra un decremento rispetto allo scorso esercizio di € 243.527, accoglie gli importi ricevuti a titolo di anticipazione sulle prestazioni di servizi da rendere .

Debiti verso fornitori	D 7	€ 37.964.782
-------------------------------	------------	---------------------

La voce in esame comprende i debiti per fatture ricevute e da ricevere relative a forniture di beni e/o le prestazioni di servizi ricevute entro il 31 dicembre 2019.

Il notevole incremento rispetto all’esercizio precedente, pari ad € 5.970.723 dipende principalmente dagli investimenti realizzati per il miglioramento e l’ampliamento delle infrastrutture aeroportuali. Tali debiti sono esigibili entro i 12 mesi.

Debiti verso collegate	D 10	€ 489.463
-------------------------------	-------------	------------------

La voce in esame accoglie il debito nei confronti della SEA Energia S.p.A., società che si è aggiudicata la gara per la fornitura dell’energia elettrica e controllata al 100% da SEA Aeroporti S.p.A., in cui la controllante 2i Aeroporti e F2i SGR S.p.A. detengono rispettivamente il 36,39% e l’8,62% del Capitale Sociale.

Debiti verso controllanti	D 11	€ 3.135.042
----------------------------------	-------------	--------------------

Tale voce accoglie il debito per il trasferimento del reddito imponibile IRES del periodo, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, alla consolidante 2i Aeroporti S.p.A., ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR. L’incremento rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente, pari a € 1.736.522, è imputabile all’aumento della base imponibile, nonché all’addizionale IRES del 3,5% introdotta dall’art. 1, commi 716-718, della L. 160/2019 a carico dei soggetti concessionari del settore dei trasporti, in parte compensato dal versamento di più elevati acconti d’imposta nell’esercizio in corso rispetto al precedente.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo	D 11-bis	€ 0
---	-----------------	------------

delle controllanti

Al 31 dicembre 2018 la posta in esame accoglieva il debito verso la Software Design S.p.A., società correlata secondo quanto previsto dall'art. 2424 cc. Alla chiusura del presente esercizio la voce presenta un valore pari a zero in quanto nel mese di novembre 2019 le quote della Software Design S.p.A. detenute da 2i Aeroporti S.p.A sono state interamente cedute e la stessa non si configura più come società correlata a GESAC.

Debiti tributari	D 12	€ 1.078.013
-------------------------	-------------	--------------------

Tale voce include principalmente il debito IRAP per l'anno 2019, pari a € 498.047, e l'importo delle ritenute IRPEF operate dalla Società in qualità di sostituto di imposta, nel mese di dicembre 2019, sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo e di lavoro relativo a collaboratori, e che sono state versate nel primo bimestre 2020 pari a € 572.875.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	D 13	€ 11.281.086
--	-------------	---------------------

La voce include i debiti per contributi INPS e PREVAER relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2019, ed i contributi PREVINDAI dovuti per il IV trimestre 2019. Tali debiti sono stati versati nel mese di gennaio 2020.

Questa voce accoglie, inoltre, i contributi calcolati sulle competenze del personale al 31 dicembre 2019 da liquidare nell'esercizio successivo e le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri fatturate alle Compagnie aeree ma non pertinenti economicamente alla GESAC e che saranno versate all'INPS a seguito dei relativi incassi dalle Compagnie stesse. L'incremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2018 pari a € 2.153.525, è principalmente dovuto all'aumento dei volumi di passeggeri, con conseguente fatturazione di più elevati corrispettivi per addizionali.

Altri debiti	D 14	€ 26.561.560
---------------------	-------------	---------------------

Tale voce registra un incremento di € 3.019.759 rispetto al precedente esercizio ed è principalmente composta da:

- Debito verso il Ministero dei Trasporti per € 3.928.777. Tale voce accoglie per € 3.877.580 il canone di concessione dovuto per il secondo semestre ed il conguaglio per l'anno 2019 calcolato sulla base del numero effettivo dei passeggeri transitati nello scalo di Napoli Capodichino ed il canone di concessione 2019 dovuto per i passeggeri dello scalo di Salerno (€ 1.322). Tale debito comprende anche il canone per l'affidamento del servizio di sicurezza aeroportuale (ex Decreto del 13 luglio 2005) per i mesi di novembre e dicembre 2019 (€ 49.870);
- Debito verso il Ministero dell'Interno per € 13.660.165. Tale voce accoglie l'iscrizione del contributo da versare al Ministero dell'Interno, per gli anni 2008, 2009, e dal 2011 al 2019, finalizzato alla riduzione del

costo a carico dello Stato per il servizio antincendio negli aeroporti, come da Legge Finanziaria 2007 art. 1, comma 1328.

Il tema della legittimità del contributo richiesto è stata oggetto di ricorsi da parte di alcuni aeroporti italiani e di contrasti giurisprudenziali sui quali sono stati espressi diversi pronunciamenti favorevoli per i ricorrenti anche da parte della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione a sezioni unite. Nel 2019 la sentenza 4874/19 della CTP Roma, confermata anche dalla sentenza 7164/19 della CTR Lazio, ha annullato le somme dovute da diverse società di gestione per alcune annualità; inoltre la stessa sentenza del CTR Lazio ha riconosciuto l'efficacia e l'applicabilità alle società di gestione aeroportuale che, come GESAC, non erano parte dei rispettivi giudizi, delle sentenze di passate in giudicato in materia di Fondo Antincendio. Contro tale sentenza le Amministrazioni hanno presentato ricorso in Cassazione. In considerazione del giudizio ancora pendente ed in attesa della pronuncia definitiva si è ritenuto opportuno continuare ad accantonare il contributo annuo e mantenere l'intero importo del debito nella voce in esame.

- Debiti verso il personale per transazioni € 12.809.
- Debiti vari per costi di competenza pari a € 286.450. La posta accoglie l'accantonamento dei compensi spettanti al Collegio Sindacale e dei costi di competenza dell'esercizio e di esercizi precedenti di varia natura non ancora liquidati alla chiusura del bilancio in commento;
- Debito per tassa asportazione rifiuti solidi urbani, pari a € 494.398. La posta accoglie principalmente l'accantonamento della tassa di competenza dell'esercizio in corso e non ancora versata;
- Debiti relativi al personale per competenze da liquidare per € 3.086.188;
- Debiti relativi al personale per ferie maturate e non godute per € 460.924;
- Debiti verso il Ministero dell'Interno per € 3.433.356, relativi alle addizionali sui diritti d'imbarco passeggeri, non pertinenti economicamente alla GESAC, già fatturate alle Compagnie aeree e che saranno versate agli Enti competenti al momento dell'incasso delle fatture di riferimento;
- Debiti per depositi cauzionali ricevuti da terzi per complessivi € 689.659;
- Fondo ritenute ai dipendenti a vario titolo per € 254.710;
- Debiti verso Regione Campania per € 124.764, a titolo di IRESA – Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili – liquidata e incassata dai vettori e da versare all'Ente beneficiario. Si segnala che la legge finanziaria del 6 maggio 2013, n. 5 ne ha previsto l'entrata in vigore a decorrere dal 22 maggio 2013. Nel mese di ottobre 2017 la GE.S.A.C. ha rinnovato con la Regione una convenzione che determina le modalità di accertamento, liquidazione e riversamento e il corrispettivo spettante per il servizio prestato;

RATEI E RISCONTI PASSIVI**€ 550.208**

I ratei ed i risconti passivi esprimono, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio in commento pagabili negli esercizi successivi ed i proventi fatturati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

	Ratei passivi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	9.632	538.275	547.907
Variazione nell'esercizio	(5.949)	8.250	2.301
Valore di fine esercizio	3.683	546.525	550.208

I ratei passivi includono quote di commissioni del finanziamento concesso dal *pool* di banche citato. I risconti passivi accolgono principalmente quote di ricavi per subconcessioni.

CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono stati determinati ed iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica ed in base alla relativa natura.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono indicati al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

Dalla lettura del Conto Economico si possono individuare le aree della produzione, ovvero il valore ed i costi della produzione e l'area finanziaria. Ne scaturisce il risultato ante imposte e, infine, l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari a € 24.097.528.

Una serie di schemi e tabelle favorirà la comprensione dei valori.

VALORE DELLA PRODUZIONE	A	€ 150.788.081
--------------------------------	----------	----------------------

L'aggregato è costituito da tutti i proventi derivanti dalla gestione aziendale caratteristica, non aventi natura finanziaria.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A 1	€ 146.819.780
---	------------	----------------------

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati negli scali di Napoli - Capodichino e Salerno - Costa D'Amalfi, distinto per principali categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Attività aviation:	
Diritti	77.339.559
Servizi di sicurezza	27.860.133
Diritti imbarco/sbarco merci	500.593
Beni ad uso esclusivo	1.336.529
Infrastrutture centralizzate	2.548.670
	109.585.484
Attività non aviation:	
Subconcessione di servizi	10.087.714
Attività di ristorazione in subconcessione	7.128.150
Subconcessione di locali	2.388.720
Parcheggi	10.462.880
Proventi da sponsorizzazione e promozionali	4.008.053
Altri ricavi non aviation	2.517.993
	36.593.510
Altri ricavi:	
Servizi aggiuntivi di sicurezza	615.394
Altri ricavi	25.392
	640.786
TOTALE VOCE A 1	146.819.780

I ricavi derivanti dalle attività *aviation* hanno subito un consistente incremento generato dal notevole aumento dei volumi di traffico movimenti e passeggeri, in particolare per la linea internazionale, a seguito anche dell'inserimento di nuovi collegamenti.

I ricavi ICB (Infrastrutture Centralizzate di Base) includono i corrispettivi addebitati agli operatori aeroportuali

per l'utilizzo d'impianti e di beni aeroportuali che per complessità, costo o impatto ambientale sono ritenuti non duplicabili e/o suscettibili di frazionamento e pertanto la loro gestione è affidata alla società di gestione aeroportuale che provvede – sulla base di criteri trasparenti, obiettivi e non discriminatori - a regolamentarne e a garantirne l'utilizzo da parte dei vari operatori. La crescita di questi ricavi deriva dal maggiore utilizzo degli impianti di rifornimento di energia elettrica ed aria condizionata agli aeromobili e dall'incremento del canone per la gestione del Deposito Carburante.

I ricavi non *aviation* registrano una consistente crescita per le ottime performance di tutte le linee di *business*, con risultati particolarmente significativi delle attività *food & beverage* e in genere per il *retail*, grazie all'incremento del traffico passeggeri e all'incremento, anche qualitativo, dell'offerta commerciale. Anche i proventi da sponsorizzazione e promozionali hanno registrato un'importante crescita grazie al consolidamento del portafoglio clienti ed all'innovativa offerta pubblicitaria rappresentata dall'impianto video-wall presente nell'atrio partenze dell'aerostazione dello scalo di Napoli.

Tutti i ricavi sono generati da transazioni poste in essere in Italia, nella Regione Campania.

Altri ricavi e proventi	A 5	€ 3.968.301
--------------------------------	------------	--------------------

La voce "Altri ricavi e proventi" è costituita principalmente da: commissioni fatturate all'INPS ed alla Regione Campania a fronte del servizio prestato per la liquidazione, l'incasso e il riversamento delle addizionali d'imbarco passeggeri e dell'IRESA; l'indennità di occupazione di competenza dell'esercizio per l'apertura di un cantiere di lavoro da parte della M.N. Metropolitana di Napoli su aree di proprietà della GE.S.A.C; e le rettifiche di costi o ricavi relativi a esercizi precedenti.

Solo per l'esercizio corrente, sono stati inoltre registrati i proventi per i servizi (logistici, di accreditamento, accoglienza) che l'Aeroporto di Napoli ha messo a disposizione delle delegazioni di atleti, ospiti ed accompagnatori della 30^a Universiade, ospitata dalla città di Napoli e dalla Regione Campania nel mese di luglio.

A seguito della fusione con l'Aeroporto di Salerno, la voce include i ricavi dello scalo per i servizi di handling, effettuati fino al mese di ottobre direttamente dalla società incorporata, ed altri servizi operativi per un totale di € 599.723.

Nel Bilancio 2018, tale voce accoglieva i ricavi per la vendita ai passeggeri dei biglietti per il trasporto urbano da e per l'aeroporto di Napoli e il centro città; nel corso dell'esercizio in esame, tale servizio, seppur sempre garantito, viene espletato in una modalità differente, cioè attraverso la vendita in nome e per conto della società che gestisce il servizio di trasporto su gomma. Per la stessa ragione, non è presente nell'esercizio 2019, il corrispondente costo di acquisto dei biglietti rilevato alla voce "Costi per materiali di manutenzione, di consumo e merci".

Inoltre non è più presente in bilancio il ricavo per il riaddebito di carburante agli handler che operano sullo scalo di Napoli che si era rilevato nel 2018 a causa della temporanea interruzione del servizio di rifornimento da parte del fornitore. Analogamente non è più rilevato nell'esercizio corrente il costo relativo all'approvvigionamento del carburante stesso, inserito nel 2018 nella voce "Costi per materiali di manutenzione, di consumo e merci".

Si segnala, infine, che la voce "Contributi in conto esercizio", accoglie il contributo riconosciuto dal Fondo

Forte per il piano formativo 2019, pari ad € 42.908, il credito d'imposta per i contributi liberali versati alla Fondazione Teatro San Carlo e al Museo di Capodimonte per € 130.000, e il beneficio afferente il credito d'imposta per le attività di Ricerca e Sviluppo di cui al D.L. 23.12.2013, n. 145 e successive modifiche ed integrazioni, pari ad € 338.949.

COSTI DELLA PRODUZIONE	B	€ 110.375.234
-------------------------------	----------	----------------------

I costi della produzione accolgono gli oneri sostenuti in relazione all'attività caratteristica della GESAC. Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più rilevanti.

Costi per materiali di manutenzione, di consumo e merci	B 6	€ 1.001.301
--	------------	--------------------

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un decremento pari a € 621.919. Come detto in precedenza nell'ambito del commento relativo agli "Altri ricavi e proventi", in questa voce nel 2019 non sono più presenti i costi di acquisizione del carburante per gli handlers, in quanto questa attività è stata temporaneamente svolta da GESAC per alcuni mesi del 2018, ed i costi per l'acquisto dei biglietti del servizio di trasporto urbano, a seguito del cambiamento delle modalità di vendita del servizio stesso.

Costi per servizi	B 7	€ 49.734.656
--------------------------	------------	---------------------

In questa voce sono allocati i costi sostenuti per l'acquisizione dei servizi necessari all'ordinaria gestione aziendale.

La voce in esame evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 3.036.858.

Di questi, € 1.338.747 sono rappresentati dai costi relativi allo scalo di Salerno, non presenti nel bilancio dello scorso anno, e riportati in contabilità a seguito della fusione per incorporazione avvenuta nel 2019.

I costi operativi dello scalo di Napoli hanno inoltre registrato un aumento legato all'incremento dei volumi di traffico passeggeri, tra cui gli importi riconosciuti ai vettori a titolo di incentivo dei collegamenti aerei. L'incremento dei costi per prestazioni di manutenzione e di pulizia è anche dovuto alla tenuta degli standard di qualità offerti al passeggero.

Costi per godimento beni di terzi	B 8	€ 8.375.398
--	------------	--------------------

Tale voce è principalmente costituita dal canone a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'utilizzo dei beni ricevuti in concessione pari a € 7.114.816. Anche l'incremento di questa voce di costo rispetto allo scorso esercizio, rilevata per € 698.303, è riconducibile all'incremento dei volumi di traffico sullo scalo di Napoli.

Costi per il personale	B 9	€ 25.690.354
-------------------------------	------------	---------------------

L'incremento del costo del personale rispetto all'esercizio precedente, pari a € 1.140.294, è determinato principalmente dall'aumento dell'organico aziendale in settori operativi quali la *Security* e il *Customer Service* per fronteggiare l'aumento dei volumi di traffico ed al passaggio in GESAC del personale operante presso Aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi a seguito dalla fusione delle due società di gestione; tale passaggio è avvenuto senza alcun impatto occupazionale e attraverso un processo di armonizzazione retributiva.

Ammortamenti e svalutazioni	B 10	€ 22.198.611
------------------------------------	-------------	---------------------

L'incremento totale del saldo rispetto all'esercizio precedente risulta pari a € 1.912.443. Per circa € 1.074.300 l'aumento della voce deriva dai maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali legati all'entrata in funzione di alcuni importanti progetti di investimento oltre che alla nuova componente relativa agli acquisiti cespiti dello scalo di Salerno; per la restante parte, l'incremento rispetto all'esercizio 2018, è da ricondursi alla svalutazione dei crediti commerciali per rischi di inesigibilità relativi a vettori in grave difficoltà finanziaria, ed alla svalutazione del sistema di radiogenazione presente tra i beni dello scalo di Salerno e risultato in disuso.

Accantonamenti per rischi	B 12	€ 481.837
----------------------------------	-------------	------------------

La voce in esame, che registra un decremento di € 235.494 rispetto al precedente esercizio, accoglie accantonamenti volti a fronteggiare passività potenziali relative principalmente agli interessi moratori sulle azioni revocatorie intentate da alcuni vettori, a rettifiche di ricavi già fatturati alla data di chiusura dell'esercizio ma che si ritiene probabile che siano riconosciute ad alcuni clienti e a controversie in materia di lavoro.

Oneri diversi di gestione	B 14	€ 2.893.077
----------------------------------	-------------	--------------------

Tale voce accoglie costi e spese di natura eterogenea tra i quali IMU, Tari, contributi associativi ed i contributi liberali versati al Museo di Capodimonte; la posta in esame presenta un incremento di € 568.039 rispetto al 2018 dovuto principalmente alla integrazione di costi relativi ad esercizi precedenti non contabilizzati nell'intero importo per difetto di stime in sede di chiusura dei precedenti bilanci.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	C	€ - 1.280.790
------------------------------------	----------	----------------------

L'area finanziaria, il cui saldo netto al 31 dicembre 2018 era pari a € - 584.448, contrappone proventi pari a € 4.347, perdite su cambi pari a € 404 ed oneri pari a € 1.284.733.

Altri proventi finanziari	C 16	€ 4.347
----------------------------------	-------------	----------------

La voce in esame accoglie gli interessi attivi maturati sui conti correnti della Società, interessi attivi su crediti vari e proventi finanziari di esercizi precedenti.

Interessi ed altri oneri finanziari	C 17	€ - 1.284.733
--	-------------	----------------------

Lo schema che segue evidenzia la ripartizione degli interessi e degli altri oneri finanziari per tipologia di debito.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	1.282.566
Altri	2.167
Totale	1.284.733

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2018 degli oneri finanziari, pari a € 696.111, è principalmente legato all'incremento dell'utilizzo della Linea di Credito *Term* precedentemente descritto.

Sono rilevate in questa voce anche le commissioni di mancato utilizzo delle due linee di credito, calcolate applicando un tasso annuo pari al 35% dello *spread* (1,5%) sull'ammontare di fido non utilizzato.

Utili e perdite su cambi	C 17-bis	€ - 404
---------------------------------	-----------------	----------------

La voce in esame contrappone oneri pari a € 549 a proventi pari a € 145. Tale voce evidenzia un decremento netto rispetto al 2018 di € 982.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	D 19	€ 0
---	-------------	------------

Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	D 19 b	€ 0
---	---------------	------------

La voce in commento, che presenta un saldo pari a zero, accoglieva al 31 dicembre 2018 la svalutazione di crediti iscritti nelle Immobilizzazioni Finanziarie, operata in relazione alle difficoltà di recupero dei crediti stessi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€ 15.034.529
---	---------------------

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima dei redditi imponibili IRES ed IRAP dell'esercizio determinati in conformità alle disposizioni di legge in vigore.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e quelle fiscali viene iscritta la connessa fiscalità differita. In particolare, le attività riferite ad imposte anticipate, nel rispetto del principio della

prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità. Il calcolo della fiscalità differita viene effettuato secondo le aliquote fiscali che, sulla base delle norme di legge già emanate alla data di redazione del Bilancio, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Descrizione	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	14.546.715	-
Totale differenze temporanee imponibili	0	-
Differenze temporanee nette	14.546.715	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	3.232.410	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	306.660	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	3.539.070	-

Differenze temporanee deducibili			
Descrizione	Oneri con deducibilità rinviata a futuri esercizi	Accantonamenti a fondi	Totale
Importo al termine dell'esercizio precedente	806.249	12.662.130	13.468.379
Variazione verificatasi nell'esercizio	693.415	384.921	1.078.336
Importo al termine dell'esercizio	1.499.664	13.047.051	14.546.715
Aliquota IRES	27,19%	24,00%	
Effetto fiscale IRES	407.778	3.131.292	3.539.070
Aliquota IRAP	5,27%	5,27%	
Effetto fiscale IRAP	-	-	-

a) Imposte correnti

In tale voce sono accantonate le imposte IRES, pari a € 12.689.798, ed IRAP, pari a € 2.632.127, di competenza dell'esercizio, calcolate sui rispettivi redditi imponibili. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile al più elevato reddito imponibile conseguito ed alla contabilizzazione dell'addizionale IRES del 3,5% introdotta dall'art. 1, commi 716-718, della L. 160/2019.

b) Imposte relative a esercizi precedenti

La voce, pari a € 19.264, accoglie maggiori imposte IRES e IRAP dovute per l'anno precedente, rispetto all'importo accantonato in bilancio 2018.

c) Imposte anticipate

Tale voce accoglie per € 621.486 il valore delle imposte anticipate calcolate mediante applicazione dell'aliquota IRES del 24%, nonché, per le sole componenti di costo che si ritiene saranno assorbite entro i

due esercizi successivi, dell'addizionale IRES temporanea del 3,5%, sugli oneri di competenza dell'esercizio che, nel rispetto della normativa tributaria in vigore, determineranno nei futuri esercizi oneri fiscalmente deducibili, per € 271.235 il rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio, iscritte nei precedenti Bilanci e per € 43.591 il saldo netto delle rettifiche di imposte anticipate iscritte in esercizi precedenti.

Le differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite attive, saranno riassorbite interamente dai futuri redditi imponibili della Società, anche in eventuale assenza della adesione al consolidato fiscale nazionale.

La riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico per Ires ed Irap è illustrata nelle tabelle che seguono:

IRES	Base imponibile	aliquota teorica	imposta	aliquota effettiva
Utile lordo	39.132.057	27,50%	10.761.316	27,50%
Incrementi dell'utile lordo	10.544.838			
di cui per:				
Accantonamenti a fondi	1.269.021			
Costi la cui deducibilità è rinviata a futuri esercizi	1.088.341			
Ammortamenti	5.870.775			
Costi non deducibili	2.316.701			
Decrementi dell'utile lordo	(3.532.175)			
di cui per:				
Utilizzo/rilascio fondi	(854.436)			
Costi di precedenti esercizi con deducibilità rinviata	(746.373)			
Deduzioni di componenti extracontabili	(1.931.365)			
Reddito imponibile ai fini IRES	46.144.720	27,50%	12.689.798	32,40%

IRAP	Base imponibile	aliquota teorica	imposta	aliquota effettiva
Valore della produzione (A - B)	40.412.847			
Costi non rilevanti ai fini IRAP	27.203.490			
Costi del personale	25.690.354			
Accantonamenti e svalutazioni	1.513.136			
Onere fiscale teorico	67.616.337	5,27%	3.563.381	5,27%
Incrementi della base imponibile	6.682.421			
di cui per:				
Costi non deducibili dalla base imponibile	812.982			
Ammortamenti	5.869.439			
Decrementi della base imponibile	(24.353.266)			
di cui per:				
Rilascio fondi rischi non dedotti	(171.051)			
Deduzioni del costo del personale	(23.713.266)			
Deduzioni di componenti extracontabili	(468.949)			
Base imponibile IRAP effettiva	49.945.492	5,27%	2.632.127	3,89%

RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO

La Società redige il Rendiconto Finanziario adottando il metodo indiretto. Dall'esame del documento si rileva che le disponibilità liquide hanno registrato un consistente incremento rispetto all'esercizio precedente, generato dall'attività operativa conseguente ai volumi di traffico rilevati nell'esercizio, in parte compensato

dalla distribuzione dei dividendi e dall'utilizzo di risorse finanziarie per la realizzazione di investimenti in infrastrutture aeroportuali.

Come precedentemente commentato, si segnala che la GESAC ha costituito in pegno a favore dei finanziatori il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria.

Si evidenzia come a seguito della fusione inversa per incorporazione, la società abbia acquisito le voci riportate in tabella (alcune monetarie ed altre non monetarie).

Voci di Bilancio	Società incorporata Dati importati al 31/10/19	Elementi monetari	Elementi non monetari
Immobilizzazioni	5.267.909		5.267.909
Crediti	2.252.142		2.252.142
Disponibilità liquide	884.258	884.258	
Totale attivo	8.404.309		
Patrimonio netto	638.248		
Fondi	1.739.476		1.739.476
Debiti	4.277.784		4.277.784
Ratei e risconti passivi	1.748.801		
Totale passivo	8.404.309		

ALTRE INFORMAZIONI

Conclusa l'analisi delle voci che costituiscono il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, si riportano alcune informazioni complementari richieste dall'art. 2427 del Codice Civile laddove, nel corso delle precedenti note, non si sia già proceduto in tal senso.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si riporta l'indicazione del numero medio dei dipendenti in forza durante l'esercizio appena conclusosi, ripartito per categoria di appartenenza dei lavoratori.

Numero medio	
Dirigenti	7
Quadri	31
Impiegati	434
Operai	37
Totale Dipendenti	509

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per le prestazioni rese nel corso dell'esercizio, sono complessivamente i seguenti:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	745.672	108.445

COMPENSI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In data 24 Aprile 2018 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di conferire l'incarico ex art. 2409-bis Codice Civile alla società di revisione KPMG S.P.A. per gli esercizi 2018-2019-2020.

Ai sensi e per gli effetti del punto 16-bis dell'art. 2427, primo comma del Codice Civile, si segnala che:

- il corrispettivo di competenza dell'esercizio 2019 spettante alla KPMG S.P.A per la revisione legale dei conti è pari ad € 29.000;
- il corrispettivo di competenza dell'esercizio 2019 spettante alla KPMG S.P.A per altri servizi di verifica svolti sono pari a €18.000.

Revisione dei conti annuale	29.000
Altri servizi di verifica svolti	18.000
Totale compensi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	47.000

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Impegni

In riferimento alle obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da contratti con effetti non ancora manifestati alla data di chiusura del presente Bilancio, si segnalano gli impegni di spesa nei confronti delle ditte appaltatrici per i lavori di ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione dell'infrastruttura e degli impianti dell'Aeroporto di Capodichino. Tali impegni risultano pari a € 17.133.028 e tra i principali progetti in corso di esecuzione si segnalano le iniziative per la realizzazione di una centrale di produzione termofrigorifera ai fini dell'efficientamento energetico, il completamento degli ampliamenti del terminal lato arrivi e lato partenze e l'adeguamento dell'area cargo.

Impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili

Non esistono ulteriori impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili, rispetto agli adempimenti previsti dalla legge in materia di Trattamento di Fine Rapporto, nei casi in cui non sia devoluto a fondi di previdenza complementari, in conformità alle scelte effettuate dai dipendenti.

Impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Si segnala, inoltre, che la Società ha rinnovato, in qualità di società consolidata, con opzione valida sino all'esercizio 2019, l'opzione di adesione alla procedura del Consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/86 che vede quale consolidante la controllante indiretta 2i Aeroporti S.p.A.

Garanzie

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal citato contratto di finanziamento, la GESAC ha ceduto i crediti commerciali derivanti da contratti che prevedono un corrispettivo annuo superiore a € 500.000 e con durata residua superiore a 18 mesi ed ha costituito in pegno a favore delle banche finanziatrici il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria. Ad ulteriore garanzia di tali finanziamenti, il socio di maggioranza 2i Aeroporti S.p.A. ha costituito in pegno le azioni di sua proprietà, a favore delle banche finanziatrici.

A garanzia degli adempimenti previsti dall'art. 15 della Convenzione stipulata con ENAC per la gestione totale dell'aeroporto di Napoli, la GE.S.A.C. ha ottenuto dalla compagnia assicuratrice Atradius Crédito y Caucción S.A. una polizza fidejussoria pari a € 6.741.320 per il periodo 21 giugno 2019 – 20 giugno 2020. Inoltre, a garanzia del regolare e puntuale pagamento del canone dovuto in conformità a quanto previsto dalla Convenzione stipulata con ENAV per la conduzione e la manutenzione degli impianti di Aiuti Visivi Luminosi (AVL) presso l'aeroporto di Napoli, la GE.S.A.C. ha ottenuto dalla medesima compagnia assicuratrice una polizza fidejussoria pari a € 694.248 per il periodo 1 agosto 2019 – 31 luglio 20120.

Beni in concessione

I beni in concessione rappresentano i beni di terzi condotti in concessione dalla GE.S.A.C. ai sensi di quanto previsto dalla convenzione stipulata con ENAC per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Napoli Capodichino e di Salerno - Costa d'Amalfi. Il valore di tali beni, risultante dalle polizze assicurative stipulate a salvaguardia della loro integrità patrimoniale, è pari a € 276.317.600.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Al 31 dicembre 2019 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni poste in essere con parti correlate alle normali condizioni di mercato sono quelli relativi ai rapporti con F2i SGR S.p.A., con la 2i Aeroporti S.p.A., controllante della GESAC e con Sea Energia S.p.A. controllata al 100% da SEA Aeroporti S.p.A., in cui 2i Aeroporti S.p.A. e F2i SGR S.p.A. detengono una partecipazione rispettivamente del 36,39% e dell'8,62%.

Di seguito si riporta un dettaglio nella natura del rapporto con ciascuna parte correlata:

Parte correlata	Natura del rapporto	Credito	Debito	Oneri	Risconti	Cespiti	Proventi
F2i SGR S.p.A.	Compensi e rimborsi Consiglieri		10.418	32.986			
2i Aeroporti S.p.A.	Consolidato fiscale	295.048	3.135.042				
SEA Energia S.p.A.	Fornit. energia elettrica		489.463	3.511.665			

Per un'adeguata e completa visione della natura del rapporto e dell'ammontare delle poste, si rinvia alla lettura della Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La Società non ha in essere accordi fuori bilancio - oltre a quanto descritto sia nella presente Nota sia nella Relazione sulla Gestione - la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in *grado* di incidere significativamente in maniera negativa sulla situazione economico-patrimoniale della Società.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO EX ART. 2427 COD. CIV.

Nonostante un avvio d'anno incoraggiante, che nel mese di gennaio aveva fatto registrare un ulteriore incremento del traffico passeggeri (+8%) e di quello dei movimenti (+4%), in linea con quanto avvenuto già negli ultimi mesi del 2019, nel momento in cui si scrive il traffico aereo, sia livello nazionale che mondiale, risulta fortemente e negativamente condizionato dalla diffusione del Coronavirus.

La seguente tabella riporta l'andamento del traffico nel mese di gennaio confrontato con lo stesso mese dell'anno scorso.

Dati quantitativi	Valori al		Variazioni	
	gen 2020	gen 2019	Absolute	%
Passeggeri (part/arr)	616.681	572.834	43.847	8%
Transiti	634	362	272	75,1%
Aviazione Generale	144	160	(16)	(10,0%)
Totale passeggeri	617.459	573.356	44.103	7,7%
Movimenti	4.936	4.728	208	4,4%
Tonnellaggio	164.741	156.753	7.988	5,1%

A seguito del progressivo diffondersi del contagio, sia a livello nazionale che internazionale, dopo la forte riduzione dei passeggeri e la chiusura delle frontiere istituita da molte nazioni, si è riscontrata presso lo scalo di Napoli la temporanea cancellazione di quasi tutti i voli da parte delle compagnie aeree.

La seguente tabella riporta l'evoluzione del traffico nelle prime settimane successive all'inizio dell'emergenza in confronto con lo stesso periodo del 2019:

Passeggeri	2020	Var % su 2019
24 febbraio-1 marzo	119.807	-24.1%
2-8 marzo	83.552	-48.1%
9-15 marzo	25.129	-84.1%
Movimenti		
24 febbraio-1 marzo	1.241	+4.6%
2-8 marzo	1.162	-6.0%
9-15 marzo	488	-60.1%

Il calo del traffico già riscontrato, rafforzato dalle crescenti misure adottate a livello mondiale per la limitazione della mobilità dei cittadini, fanno purtroppo ipotizzare uno scenario di significativa contrazione del business. Se si considera inoltre la forte vocazione turistica del nostro sistema aeroportuale, le prospettive di ripresa del traffico si allungano in avanti in quanto la contrazione dei consumi dovuta alla crisi in atto colpirà presumibilmente in maniera più duratura i comparti non essenziali come il traffico aereo leisure.

In questo contesto la Società si sta attivando per far fronte in maniera tempestiva e adeguata alla riduzione dei volumi, andando ad individuare azioni correttive sulle spese pianificate, anche attivando le misure governative che si stanno mettendo in campo per arginare la crisi economica, in modo da preservare il più possibile l'equilibrio economico-finanziario dell'azienda.

In particolare, fra le azioni attivate rientra la richiesta di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi ascrivibile ad evento improvviso e non imputabile all'impresa (art. 24, comma 1, lett. B) D.Lgs. 148/2015), della durata di 12 mesi; il ricorso a questo tipo misura, invece che alla cassa integrazione straordinaria prevista nel cd decreto "Cura Italia", consente una riduzione dell'impiego della forza lavoro sino ad un massimo dell'80% proporzionalmente all'andamento del traffico, per un orizzonte temporale più lungo con un significativo risparmio in termini di costo del lavoro e una modulazione temporale maggiormente compatibile con la prospettiva di ripresa strutturale del business.

Si è inoltre attuata la sospensione di tutte le attività non strettamente necessarie e/o giustificate da motivazioni di *compliance* normativa e la rinegoziazione dei contratti in essere relativi a forniture, servizi e prestazioni al fine di comprimere i costi aziendali ed adeguarli ai presenti volumi di attività.

Sotto il profilo finanziario si sta operando un'attenta gestione mirata a salvaguardare la solidità di breve e medio periodo; la riduzione e la diluizione dei flussi in entrata verranno infatti controbilanciate da una prudente modulazione dei flussi in uscita, possibile anche in virtù delle intraprese azioni di contenimento dei costi oltre che del ridimensionamento, e parziale rinvio, degli investimenti programmati.

In aggiunta, al fine di prevenire eventuali tensioni di liquidità, è stato attivato il pieno utilizzo della linea di credito a breve termine prevista dal contratto di finanziamento in essere per un importo pari a € 15.000.000.

Il management, anche al fine di garantire che quanto sta accadendo non modifichi le attuali solide prospettive di medio-lungo periodo della Società, sta monitorando tempestivamente e costantemente le evoluzioni dell'emergenza. Tutto ciò, non appena l'evoluzione della situazione lo consentirà, permetterà una puntuale quantificazione dei possibili impatti da COVID-19 e, in parallelo, una altrettanto puntuale identificazione delle possibili specifiche azioni di recupero, che potrebbero derivare anche da interventi eccezionali intrapresi da parte delle Istituzioni nazionali ed internazionali a sostegno del sistema economico e imprenditoriale.

La gestione aziendale, già caratterizzata da una costante attenzione al contenimento dei costi ed alla loro correlazione al volume d'affari, la solidità finanziaria dimostrata negli ultimi anni, unita all'opportunità di accedere ad eventuali ulteriori linee di credito, consentono di mantenere una visione cautamente ottimista sulla capacità della Società di resistere alla presente crisi e non fanno ravvisare problemi sulla futura prospettiva di continuità del business.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PICCOLO DI IMPRESE DI CUI FA PARTE LA SOCIETÀ IN QUANTO CONTROLLATA

La Società al 31 dicembre 2019 non deteneva partecipazioni di controllo in altre società di capitali, e, pertanto, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; le partecipazioni detenute in altre imprese sono relative a quote di minoranza. Si segnala, inoltre, che la GE.S.A.C è controllata direttamente da 2i Aeroporti S.p.A., avente sede legale in Milano, via San Prospero n. 1. Quest'ultima redige il Bilancio Consolidato che viene pubblicato e reso disponibile presso il Registro delle Imprese di Milano.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura del presente Bilancio la Società non detiene strumenti derivati.

DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS CODICE CIVILE

In ossequio al disposto del 4° comma dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenzia che la società 2i Aeroporti S.p.A., con sede legale a Milano in via San Prospero, 1 e codice fiscale e P. IVA n. 11188801002, esercita attività di direzione e coordinamento.

I dati essenziali esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di 2i Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	774.906.654	712.344.522
C) Attivo circolante	4.354.485	6.646.490
D) Ratei e risconti attivi	24.182	24.236
Totale attivo	779.285.321	719.015.248
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.620.000	2.620.000
Riserve	521.131.127	556.774.022
Utile (perdita) dell'esercizio	59.861.324	36.183.852
Totale patrimonio netto	583.612.451	595.577.874
B) Fondi per rischi e oneri	1.738.321	1.023.866
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	191.819.510	121.027.934
E) Ratei e risconti passivi	2.115.039	1.385.574
Totale passivo	779.285.321	719.015.248

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	0	1.028
B) Costi della produzione	(314.446)	(276.487)
C) Proventi e oneri finanziari	59.495.688	36.259.035
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(83.611)	83.611
Imposte sul reddito dell'esercizio	763.693	116.665
Utile (perdita) dell'esercizio	59.861.324	36.183.852

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 n. 124

In riferimento art. 1 comma 125 e seguenti della L. 04.08.2017, n. 124 che prevede l'obbligo di pubblicazione in Nota Integrativa di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici ricevuti, si segnalano i seguenti vantaggi fruiti, che comprendono anche misure generali di natura tributaria fruibili da tutte le imprese:

- credito d'imposta maturato ai sensi del D.L. 23.12.2013, n. 145 e successive modifiche ed integrazioni pari a € 338.949, a fronte delle attività di Ricerca e Sviluppo poste in essere nell'esercizio 2019 che sarà utilizzato in compensazione per il pagamento di imposte e tributi;
- credito d'imposta Art Bonus maturato ai sensi della legge 29 luglio 2014, n. 106 per € 130.000, pari al 65% delle erogazioni liberali versate al Museo di Capodimonte, che sarà utilizzato in compensazione per il pagamento di imposte e tributi;
- contributo ricevuto dal Fondo Interprofessionale For.Te. per € 43.708 relativamente al Piano Formativo 2019 per il personale dipendente;
- contributo ricevuto dalla Regione Campania nell'ambito del finanziamento FSC 2014/2020 – Patto per lo sviluppo della Regione Campania, con riferimento all'intervento denominato "Aeroporto di Salerno – Programma degli investimenti necessari ai fini della security e del servizio antincendio" pari ad € 907.249;
- agevolazione fiscale del "super ammortamento", prorogata dalla Legge di Bilancio 2019 e che consente di maggiorare le quote di ammortamento in relazione all'acquisto di beni strumentali nuovi (articolo 1, commi da 29 a 36, legge 205/2017). Il beneficio di cui si è usufruito è consistito di una riduzione della base imponibile pari a € 313.775;
- agevolazione fiscale dell'"iper ammortamento" relativa all'impianto BHS realizzato ed interconnesso nel corso del 2019 per un valore asseverato in perizia di € 5.440.288; tale agevolazione permette di ridurre la base imponibile per una quota pari al 150% dell'ammortamento annuo del bene pertanto per il 2019 tale riduzione risulta pari a € 763.482

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, Vi proponiamo di destinare l'utile conseguito pari a € 24.097.528 nel seguente modo:

- € 273.686 alla riserva legale al fine di integrare l'importo previsto dall'art. 2430 del codice civile;
- di rinviare a nuovo il residuo pari a € 23.823.842.

Le riserve disponibili sono sufficienti a coprire l'ammontare non ammortizzato dei costi di impianto e di ampliamento iscritti tra le immobilizzazioni, secondo quanto previsto dal punto 5 primo comma dell'art. 2426 del codice civile.

Si rileva che, se nel corso dell'esercizio dovessero risultare più definiti gli scenari futuri connessi all'emergenza Covid-19 e se ne ravvisassero le condizioni, potrà essere proposta una distribuzione di utili a valere sulle riserve disponibili.

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal

Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Napoli, 26 marzo 2020.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

Dott. Roberto Barbieri
